Mercoledì 23 Ottobre 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 253
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Il governo di Briand rovesciato dalla camera francese

con 11 voti di maggioranza

La crisi è grave, e sarà difficile a risolversi

PARIGI, 23 (Camera) — La seduta è aperta alle 15.10 sotto la presidenza del signor Buisson. Al banco del governo siedono i ministri Briand, Maginot, Leygues, Tardieu, François, Poucet, Patè ed altri; sono presenti circa 400 deputati. Briand sale alla tribuna. Il presidente si dice dispiacente di non poter portare al giudizio della camera gli accordi della conferenza dei governi coi risultati che egli si proponeva. Il governo non cerca affatto di andare al di là degli scopi che si è prefisso; quando la commissione e la conferenza sono riuscite nel loro compito i deputati saranno padroni della situazione. In conseguenza Briand sostiene la domanda di aggiornamento delle interpellanze relative all'Aja alle riparazioni e alla politica estera fino al momento prossimo in cui gli accordi saranno presentati alla camera. Propone anche di consacrare le altre sedute alla discussione generale del bilancio aggiungendo che la camera potrebbe cominciare giovedì la discussione. (Applausi a destra su diversi banchi).

Prende successivamente la parola il deputato Blum che dichiara che i suoi amici non insistono per la discussione immediata delle interpellanze sulla politica estera ed interna. Prendono poi la parola i deputati Chastonet e Ferrand socialisti. Briand precisa che ha già proposto di fissare al 25 ottobre la discussione delle interpellanze. Altri oratori parlano pro e contro.

Parla infine il deputato Montigny che non accetta nè il rinvio della discussione sulla politica interna nè l'aggiornamento delle interpellanze sulla politica estera. Numerosi sono i deputati, dice, che non vogliono che la banca dei regolamenti internazionali sia una gigantesca banca di affari che sfuggirebbe ai governi. (Applausi su vari banchi di sinistra e destra). Vi è un interesse reale a conoscere in quali condizioni lo sgombro della Renania sarà domani un fatto compiuto. Montigny prosegue domandando alla camera di continuare senza interruzioni la discussione delle interpellanze sul grano e sulla politica estera. Il deputato Marin, della destra accetta la tesi svolta da Montigny. Seguono altri deputati che domandano la discussione immediata.

LA REPLICA DI BRIAND

Briand sale nuovamente alla tribuna. Egli ricorda la proposta del governo di fissare la discussione generale del bilancio a giovedì e quella politica agricola a venerdì: il ministro dell'agricoltura farà conoscere la politica del governo. Quanto alla politica estera Briand afferma che Marin e Montigny tendono ad uno stesso scopo nonostante le ragioni opposte. Il ministro degli esteri dichiara quindi che non può impegnarsi di fronte all'estero trovandosi in una situazione di inferiorità ed aggiunge: vi ricordate in quali condizioni il governo è andato all'Aja? Egli vi ha richiesto la fiducia che voi gli avete accordata. I protocolli sono concretati e pubblicati; essi sono oggetto delle ultime conversazioni. Il governo si è del resto spiegato dinanzi al parlamento sulle condizioni dello sgombro della Renania ed ora non può accettare che le adunanze siano sospese.

A questo — esclama Briand — la mia dignità si oppone. Il presidente del consiglio termina dichiarando di porre la questione di fiducia.

Il deputato Marin risponde citando l'esempio dei governi inglese e tedesco che agiscono di pieno accordo coi parlamentari. L'oratore conclude affermando di non voler diplomazia segreta. Montigny precisa i differenti punti della sua interpellanza sullo sgombro della Renania. Il deputato Mandel prende la parola per dire che non possono esistere divergenze sulla questione dello sgombero della Renania e su quello della esecuzione del Piano Young. Conclude dichiarando di negare la fiducia al governo (applausi a sinistra).

Briand prende nuovamente la parola. Dopo affermato che egli non può accettare una dottrina che obblighi il governo a spiegarsi dinanzi al parlamento che gli ha già dato la sua fiducia, rileva in quale situazione difficile si troverebbe un governo che dovesse agire in concorso con altre nazioni non essendo sicuro di vivere domani.

Egli consiglia la camera di attendere i risultati dei negoziati. Bisogna che si sappia qui o altrove, conclude, che i negoziati non sono stati interrotti (commenti).

LA GRAVITA' DEL VOTO

Prendono la parola successivamente i deputati Viollette, Scapini, Deout e Leon Blum, il quale ultimo richiama l'attenzione della camera sulla gravità del voto che essa sta per dare affermando che non bisogna che tale voto sia considerato come pregiudizievole al lavoro dell'Aja. Briand precisa che al momento in cui saranno presentati gli accordi alla camera questa potrà in piena indipendenza approvarli e respingerli. Richiama l'attenzione della camera sul voto che essa emetterà e che potrà avere le più gravi conseguenze.

Io formulo, dice, le più gravi riserve, io non ho il diritto di dire di più ma è una grande responsabilità che pesa sulle nostre spalle. Blum propone di fissare a martedì la discussione sulla politica estera. Briand pone allora la questione di fiducia contro tale proposta. Il deputato Montigny propone di rimandare al 16 novembre la discussione sulla politica estera. Leon Blum accetta tale data del 16 novembre ma Briand respinge la proposta Montigny e pone ancora la questione di fiducia. Il presidente pone ai voti la proposta Montigny. Il voto ha luogo tra grande nervosismo. I comunisti, i socialisti e la maggior parte dei radicali socialisti votano per la proposta Montigny.

IL VOTO DI SFIDUCIA

Il centro e la destra votano contro. La seduta è sospesa alle 18.35 per le operazioni di controllo ed è ripresa alle 19.10. Appena il presidente comunica che la proposta Montigny è approvata con 288 contro 277 voti, Briand seguito da tutti i ministri si alza ed esce dall'aula. E' un momento di estrema gravità. A poco a poco anche i deputati escono tra vivi commenti dall'aula, dopo che il presidente aveva rivolto loro la preghiera di essere autorizzato a convocare la camera al momento opportuno.

La seduta è tolta alle 19.15.

LE DIMISSIONI DEL GOVERNO

Subito dopo la proclamazione del voto alla camera che ha messo in minoranza il gabinetto, il presidente del consiglio Briand accompagnato da tutti i membri del governo si è recato all'Eliseo per presentare al Presidente della Repubblica le dimissioni del gabinetto. Il presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni e dopo aver ringraziato i membri del gabinetto del concorso che gli hanno accordato li ha pregati di continuare ad attendere agli affari correnti.

CRISI GRAVE E DIFFICILE

PARIGI, 23. — *L'inizio della seconda sessione straordinaria della camera si annunciava molto calma contrariamente alle aspettative, quindi la seconda seduta svoltasi molto movimentata è terminata con un voto che ha rovesciato il gabinetto Briand. crisi ministeriale di indubbia gravità. Il ha raggruppato una maggioranza composta di deputati riuniti per ragioni opposte.*

Marin, della destra, Mandel del centro e i loro amici politici che non nascondono la loro ostilità agli accordi dell'Aja si sono uniti a Montigny ed a Leon Blum, favorevoli a questi accordi per reclamare ed ottenere nonostante il parere del governo che aveva posto la questione di fiducia, di fissare il quindici novembre la discussione delle interpellanze sulla politica estera. Il governo è stato posto in minoranza con undici voti. Quando, dopo la proclamazione del voto, Briand e i ministri hanno lasciato l'aula, la camera compresa della gravità dell'atto compiuto, ha conservato un profondo silenzio. Negli ambienti della camera si metteva in rilievo dopo la seduta la dichiarazione fatta durante il suo intervento alla discussione del deputato Blum, il quale aveva tenuto a precisare che il voto dei socialisti non deve essere interpretato particolarmente all'estero come una sconfessione degli accordi dell'Aja. Tuttavia Briand ha fatto osservare che un tale voto non mancherà di aver serie conseguenze e alla fine della seduta numerosi erano i deputati i quali esprimevano il timore che gli avvenimenti avrebbe dato ragione a Briand. A causa delle condizioni nelle quali si è prodotta la crisi, secondo quanto si afferma negli ambienti parlamentari, sarà di difficile soluzione poichè la maggioranza che ha rovesciato il gabinetto non solo è una maggioranza di coalizione ma dal punto di vista numeroso è insufficiente per potersi sostituire a quella che dal 1926 ha sostenuto il ministero Poincarè e successivamente quello Briand.

Duecentocinquanta poliziotti tentano invano di arrestare un banchiere

LONDRA, 23. — *Come a suo tempo fu annunciato, l'autorità giudiziaria inglese aveva emesso mandato di cattura contro il banchiere Lovag, direttore della Compagnia del petrolio "Blue Birt" accusato di truffa. Il banchiere fuggì nel Belgio e per quanto quelle autorità di polizia su richiesta di Londra, lo cercassero per l'arresto e l'estradizione non fu ancora rintracciato. Ultimamente la presenza del fuggiasco fu segnalata nel Lussemburgo e ieri la polizia credeva di potersene impossessare. Per la bisogna fu mobilitata tutta la gendarmeria del paese ammontante a 250 uomini che, durante tutta la giornata hanno manovrato per le vie di Lussemburgo, ispezionando ora questa, ora quella parte della città, mentre i cittadini seguivano le loro mosse con crescente curiosità. A sera i gendarmi sono stati ritirati perchè, nonostante le loro fatiche, del banchiere inglese non si era trovata alcuna traccia. Oggi però si farà una spedizione in una cava di pietre, poichè qualcuno informò di aver veduto il Lovag, in compagnia di alcuni amici, aggirarsi in quei paraggi. Il luogo si presta per un nascondiglio. In questi termini fu telegrafato a Londra.* (R. S.)

Come fu riconquistata Cabul

Esplosione di gioia da parte della cittadinanza

TESHAWAR, 23. — Si hanno alcune informazioni sull'entrata delle truppe di Nadir Khan a Cabul. Questo ingresso non è stato trionfale, ma non perchè la popolazione fosse ostile al vincitore di Abib Ullah o agli altri pretendenti del trono afgano, ma perchè tutti ritenevano a Cabul, che quei soldati fossero una riserva di Abib Ullah stesso travestiti per uno stratagemma di guerra. D'altra parte anche le truppe che entravano nella città desolata non apparivano allegre, non avevano le musiche alla loro testa, e cadevano dalla stanchezza. Ma quando non vi fu più dubbio che Nadir Khan aveva definitivamente battuto il suo avversario principale ed era venuto a liberare la capitale della tirannica crudeltà di quest'ultimo, fu veramente una esplosione di gioia in tutti gli abitanti che facevano a gara per raccontare i patimenti loro inflitti durante il dominio di Abib Ullah, oramai fuggito per sempre. Specialmente i prigionieri della cittadella dimostravano il loro giubilo con clamore acclamando le truppe ed inneggiando al nuovo Re. Continuano le adesioni al nuovo regime da parte delle tribù. (R. S.).

Due messaggi in contrasto sulle cose afgane

PESHAWAR, 23. — Servendosi della radio, il nuovo Re dell'Afganistan Nadir Khan ha diramato un messaggio nel quale assicura che ora a Kabul regna la calma. Egli dice inoltre di aver chiamato nella capitale tutti i principali capi tribù per discutere con loro intorno all'assetto del nuovo governo afgano. Il messaggio aggiunge che continuano gli atti di sottomissione al nuovo Sovrano da parte di altre tribù.

D'altra fonte, un messaggio qui giunto dice che Abib Ullah si troverebbe a Jubbuliserai, ad 80 km. a nord di Kabul e vi si starebbe rafforzando, cercando anche di riordinare e aumentare le sue truppe per tentare di riconquistare il trono. (R. S.).

Sciopero di spazzini a Chicago

Le immondizie si accumulano nelle case

CHICAGO, 23. — Uno sciopero che desta viva preoccupazione è quello dichiarato dagli spazzini e scaricatori delle immondizie. Le autorità si adoperano con tutti i mezzi per risolvere questa vertenza che mette in pericolo la salute pubblica giacchè le immondizie si accumulano in tutte le case. Gli spazzini chiedono un aumento di mercede. (R. S.).

Un attentato contro il presidente della Repubblica Cilena

BUENOS AYRES, 23. — *Una notizia da Santiago del Cile annuncia che un individuo ha tirato un colpo di rivoltella contro il generale Ibanez presidente della repubblica cilena. Il generale non è stato colpito. L'autore dell'attentato è stato immediatamente arrestato.* (R. S.).

La delegazione giapponese alla conferenza di Londra

TOKIO, 23. — Per il giorno 30 del prossimo novembre è annunziata la partenza da Yokohama della delegazione giapponese che dovrà partecipare alla conferenza di Londra. I delegati niponici saranno in tutto una settantina. La prima tappa de viaggio sarà Seattle. Il presidente della delegazione Wakatsuki nonchè i principali cancellieri della medesima tra cui l'ammiraglio Takarabe, ministro dela marina, recandosi a Washington, andranno a visitare il presidente Hoover e il segretario degli esteri Stimson. In questa occasione si travvede la possibilità che essi conducano a termine le conversazioni preliminari già iniziate. Stamane si annunciava che il proposito del governo di diminuire del 10 per cento lo stipendio degli impiegati dello stato i quali percepiscono dieci lire sterline mensili è stato abbandonato. Questa decisione è stata accolta con letizia da tutti e pubblicata fra le dichiarazioni odierne del primo ministro Hamaguchi.

Mac Donald parla a Montreal

MONTREAL, 23. — Nel discorso pronunziato ieri al banchetto offertogli da 1200 membri del «Canadà club» Mac Donald ha parlato del suo viaggio in America come di uno sforzo per estendere le basi della pace ed ha rivolto un vibrante elogio alle qualità di uomini di stato di Hoover, Briand e Streseman. Egli ha detto che sarebbe pericoloso che le nuove generazioni crescessero senza conoscere come la presente generazione i dolori e gli orrori della guerra e il sacrificio fatto dai nostri morti.

Il premier Mac Donald crede che le generazioni che non sono vissute negli anni della guerra, non possono adempiere efficacemente i loro doveri come cristiani e come umanitari. (*R. S.*)

Curiosa perorazione della requisitoria in un processo contro comunisti

NEW YORK, 23. — Mandano da Charlotte, nella Carolina del nord che il processo contro i comunisti che nel gennaio scorso, durante lo sciopero dei tessili, uccisero il capo della polizia di Lastonia, Aber Holt, è finito dopo aver destato tanto clamore, e si attende ora la sentenza. I comunisti imputati facevano parte dell'unione dei tessili ed erano accusati di omicidio di secondo grado. Nella sua requisitoria il Pubblico accusatore si inginocchiò davanti agli accusati e tenendo per mano la vedova dell'ucciso chiese che giustizia fosse fatta augurando lo sterminio di tutti i comunisti. I giurati stanno concretando il verdetto.

Organizzazione antirivoluzionaria scoperta in Russia

Cinque ex generali fucilati

MOSCA, 23. — Il dipartimento politico ha scoperto una organizzazione antirivoluzionaria nell'industria militare dell'Unione. Scopo di tale organizzazione era di diminuire la capacità difensiva dello stato e di favorire l'intervento straniero mediante una dannosa attività e spionaggio. La maggior parte dei componenti tale organizzazione erano ex ufficiali superiori dell'esercito zarista. I ex generali Mikailoff, Vissosanski, Din. Diekalmoff e Sciulga sono stati condannati a morte e la sentenza è già stata eseguita.

Altri imputati sono stati condannati alla reclusione in campi di concentramento per periodi vari. (R. S.)

Il figlio del Reggente Ungherese vittima del suo cavallo

BUDAPEST, 23. — *Nel pomeriggio di oggi il figlio del Reggente Ammiraglio Horty Nicola è rimasto vittima di una disgrazia mentre partecipava ad una partita di polo in cavallo all'Isola Margherita. Il cavallo che egli montava ha inciampato e cadendo ha travolto sotto il suo peso il giovane Horty il quale è rimasto privo di sensi. Trasportato subito in una clinica, gli è stata riscontrata una leggera commozione cerebrale e il suo stato non era stato giudicato grave. Però, alle diciannove il giovanetto non aveva ancora ripreso i sensi, ed un esame clinico più accurato ha stabilito che Nicola Horty ha riportato la frattura della base del cranio, stato di commozione cerebrale, nonchè varie costole fratturate. Le condizioni del ferito permangono gravi. Presso il suo letto sono accorsi il padre ammiraglio Horty e tutti i suoi famigliari.* (R. S.).

Temeraria impresa d'un pilota su un piccolo velivolo

Spicca il volo dall'America per Londra

ARBEUR GRACE (Terranova), 22. — Alle 17.15 ora di Greenwich, l'aviatore Diteman ha preso il volo nello intento di compiere la transvolata atlantica fino a Londra. Questo audacissimo proposito si è saputo soltanto quando già egli era partito, in seguito ad una sua lettera. L'apparecchio, un «Arlingh», chiamato Helden Hind è un piccolo monoplano che trasporta soltanto 165 galloni di benzina. Il suo pilota spera tuttavia di poter effettuare il lungo volo se riuscirà a mantenere una media di almeno 125 chilometri, dato che il consumo di benzina è bassissimo. Dieci minuti dopo il decollo, Ditemann fu visto sorvolare Capo San Francesco. Il temerario pilota, che ha 40 anni, ha moglie con due figlie e poco tempo fa era conosciuto come allevatore di bestiame.

Recentemente prese il brevetto di pilota, dopo qualche mese acquistò il piccolo apparecchio col quale sta tentando l'audace prova. (R. S.).

Disgrazia d'un corridore italiano

BERLINO, 23. — Il corridore ciclista italiano Luciano Bergamini, mentre effettuava una corsa di allenamento nel Velodromo del Palazzo dello Sport, è caduto nel prendere una curva. Il corridore è stato raccolto immediatamente e trasportato all'ospedale, ove gli è stata riscontrata la commozione cerebrale. (R. S.).

I russi occupano una città cinese

CHARZIN, 23. — Secondo notizie da fonte ufficiale cinese, le forze sovietiche hanno occupato Taheiho città cinese situata sulla riva destra dell'Amur di fronte alla città russa di Blagovesconk. Non si hanno particolari circa l'occupazione stessa. (R. S.)

L'espropriazione di una Banca da parte del Governo cinese

MOSCA, 23. — Notizie da Harbin recano che le autorià cinesi si sono impossessate del danaro, dei documenti e degli altri averi appartenenti al comitato liquidatore della banca dell'Estremo Oriente. Tutti gli impiegati della banca stessa sono stati esonerati dalle loro funzioni e il presidente del comitato è stato posto in istato di detenzione nel proprio domicilio. Per la gestione degli affari della banca è stata nominata una commissione cinese alla quale soltanto i debitori in conformità di un preciso invito loro diramato, dovranno versare l'importo dei loro versamenti. Risulta anche che le autorità cinesi hanno rifiutato di redigere processo verbale del sequestro dei beni della banca. (R. S.)

Un gruppo di deputati albanesi contro il gabinetto

Lamentele a S. M. il Re Zogu

TIRANA, 23 — Il giornale «Albania» pubblica che un gruppo di deputati hanno presentato al Sovrano una petizione nella quale espongono delle lamentele contro l'attuale gabinetto. Il Re ha ricevuto la commissione e dopo essere stato ampiamente informato circa i motivi delle lamentele, ha risposto che esaminerà la questione e comunicherà le due decisioni. Il giornale ufficioso «Gazzetta Ere» nel suo articolo di fondo, dopo aver messo in evidenza i meriti dell'attuale Presidente del Consiglio, prospetta la necessità di riaffidare la eventuale formazione del nuovo Gabinetto al Presidente Kotta.

Apprensioni sulla salute di Poincarè

PARIGI, 23. — Alle 19 di ieri i medici curanti di Poincarè ed i chirurghi che lo hanno operato, hanno tenuto un consulto, finito il quale è stato diramato il seguente laconico bollettino: «Il Presidente ha passato una buona notte».

Piccole vittime d'un investimento

CHILLIWAKI (Colonia) 23. — Ad un passaggio a livello un treno merci ha investito un autocorriera nella quale si trovavano 25 bambine reduci dalla scuola. Una bambina è morta ed un'altra morente. Altre dieci sono gravemente ferite. (R. S.)

Operaio sepolto da una frana

SENLIS, 23. — Nel pomeriggio di ieri, un operaio italiano, certo Ferdinando Martona, di 34 anni, mentre lavorava in un pozzo a Luat è rimasto sepolto a dieci metri di profondità da una frana di sabbia. Il suo cadavere non è stato estratto che stamane. (R. S.).

Nuovi episodi di violenza contro italiani in Jugoslavia

Energico intervento dei nostri diplomatici

BELGRADO, 23. — La sera del 19 corrente due marinai italiani sono stati aggrediti e bastonati a Gravosa. La Legazione italiana ha chiesto la punizione dei colpevoli. La sera del 20 corr. a Carlowaz, il cittadino italiano Giacomo Grabuto, fruttivendolo, è stato aggredito e bastonato gravemente da sconosciuti. La legazione italiana ha richiesto la punizione dei colpevoli e sanzioni contro le autorità responsabili della mancata protezione.

A Belgrado è stata tenuta una seduta plenaria della «Jadranska Straza» sotto la presidenza dell'avv. Vasa Simic. Nella seduta è stata fatta la commemorazione di Vladimiro Gortan la cui morte, hanno detto i varii oratori, è avvenuta per il trionfo dell'idea jugoslava. Il Consiglio Comunale di Nisc ha deciso alla unanimità di intitolare una strada al nome di Vladimiro Gortan.

Il giornale «Pravda» pubblica un articolo su l'idea sokolistica scritto dal fratello del Ministro degli Esteri Marinkovic, il quale sostiene che il sokolismo rappresenta la sintesi dei fondamentali credo jugoslavi onde occorre ingrossare l'esercito. Il «Vreme» pubblica pure un articolo sulla condanna di Pola. In questo che è il primo articolo pubblicato sull'argomento, si sostiene che la stampa italiana è mossa da intenzioni ostili e si afferma che siccome la Jugoslavia riconosce i grandi meriti del popolo italiano nel campo delle arti e delle scienze e il suo influsso colla rinascenza e l'umanesimo, grave appare il contegno italiano del dopoguerra. Mentre siamo stati sempre per la conservazione di rapporti corretti di amicizia conclude il «Vreme», da parte italiana si attende sistematicamente di isolarci e metterci in discordia coi vicini.

IL PASSO COMPIUTO DAL MINISTRO GALLI

ROMA, 23. — Comentando il passo compiuto dal Ministro Galli a Belgrado, il «Lavoro Fascista» scrive:

«Il Ministro Galli, pur non dando un soverchio peso alla gazzarra studentesca dei giorni scorsi e limitandosi a chiedere al Governo di Belgrado che le dimostrazioni fossero fatte cessare e il linguaggio della stampa purgato, perchè tutto ciò non faceva che nuocere ai buoni rapporti tra Roma e Belgrado, non ha potuto esimersi dopo i fatti di Gravosa di far pesare su Belgrado il senso della responsabilità per avvenimenti che contrariamente alle asserzioni ufficiali sembravano dal Governo, non solo compiacentemente tollerati ma quasi incoraggiati dati i mezzi a disposizione e non usati dal Governo jugoslavo. La nota scritta presentata dal Ministro Galli nella mattinata di ieri al Sottosegretario agli Esteri jugoslavo chiede la punizione dei feritori dei nostri marinai e la ricerca dei responsabili che non hanno saputo prevenire ed evitare la selvaggia scena di Gravosa e le dimostrazioni antitaliane nel Regno. Chè il Governo jugoslavo o non ha dato disposizioni atte a punire i disordini con palese dispregio a una grande Potenza o i funzionari non hanno obbedito: nel primo caso la cosa apparirebbe assai più grave e densa di conseguenze. Se si tratta di disobbedienza di funzionari balcanici la pronta punizione di essi può offrire una rapida soluzione dello spiacevole incidente. Anche per questo non è chi non veda la moderazione italiana anche in una congiuntura che avrebbe richiesto un più aspro linguaggio e più severe sanzioni. Ma noi confidiamo che il Governo jugoslavo, tenendo presenti le reiterate assicurazioni di voler avere con Roma rapporti di cordiale amicizia e di effettiva collaborazione reprimerà energicamente le sciocche manifestazioni antitaliane scatenate nel Regno di Re Alessandro, saprà eliminare il linguaggio irriverente della stampa e infrenare gli inconsulti movimenti di piazza che non fanno bene al prestigio della Jugoslavia e rendono aspri i rapporti fra i due Paesi.

Il monito del Ministro Galli, è da sperarsi, sarà ascoltato a Belgrado da chi ha la responsabilità davanti al mondo dei civili rapporti tra gli Stati.

Cronaca della Carnia

VILLA SANTINA

La fiera

Sebbene un poco pregiudicata dal cattivo tempo, la fiera annuale è riuscita abbastanza bene. Entrati 400 capi di bestiame, sono stati trattati numerosi affari da parte di molti negozianti e mediatori.

Ricercatissima la razza bruna, specialmente da parte dei commercianti della Lombardia.

I prezzi sono stati piuttosto elevati.

RESIUTTA

Il progetto di sistemazione dell'acquedotto

Ancora con delibera 10 settembre 1928, il podestà signor Aristide Zuzzi aveva incaricato il signor ing. cav. Pietro Del Fabro di Udine di predisporre un progetto per sistemare il nostro acquedotto costruito nel 1914, dato che la presa del medesimo era ridotta in condizioni così disastrose da produrre, specialmente in caso di pioggia, l'acqua del tutto impotabile.

L'ing. Del Fabro presentò il progetto di che trattasi il 30 agosto scorso, e questo fu approvato dal podestà con delibera in data del 17 corrente. Dalla relazione che accompagna il progetto, spigoliamo quanto segue:

«Contatata la necessità di scartare a priori le attuali opere di presa e di trasformarle in altri sistemi, ed individuata una potente polla lungo la valle del Rio Resartico ed eseguiti nel luglio 1928 i lavori di drenaggio ed isolamento, si ottenne la perfetta captazione dell'acqua. Questa, in seguito a sopraluogo di apposita commissione nominata dall'ill.mo sig. medico provinciale, risultò di qualità ottima e potabilissima. Risolto il problema della captazione di buona ed abbondante acqua potabile, si procedette allo studio delle opere di derivazione fino alla camera d'incabamento. La condutture superiore verrà fatta di tubi di cemento; quella inferiore sarà metallica. La spesa complessiva comprese la progettazione, direzione, imprevisti ecc. è cacolata in lire centoventimila. La distanza in linea d'aria tra il punto di captazione della sorgente e l'attuale camera di intubamento, è di metri 1600 circa.

Colla delibera di approvazione si dispone che i lavori vengano appaltati a mezzo asta a schede segrete e quanto al finanziamento l'Amministrazione Comunale farà ricorso ai provvedimenti contemplati dal testo unico di legge 2 maggio 1913 N. 35 nonchè dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1928 N. 3134 ove si legge che per la costruzione degli acquedotti rurali (qualifica che indubbiamente va attribuita all'acquedotto di Resiutta) lo Stato può concedere un contributo fino al 75 per cento dell'importo delle opere.

Con questa deliberazione il grave problema dell'approvvigionamento idrico della popolazione di Resiutta si avvia a felice rivoluzione, dopo aver dato luogo a tante discussioni e recriminazioni, così da costituire la principale preoccupazione di chi sta a capo del Comune. E che si trattasse di preoccupazione seria, lo prova il fatto che lo scorso estate qui avrebbe dovuto accantonarsi uno o più reggimenti; ma, come allora la voce pubblica divulgava, la sede di Resiutta fu scartata per la constatata impotabilità dell'acqua sgorgante dalle fontane pubbliche. Tale cattiva fama non poteva non avere deleteria ripercussione sulla industria della villeggiatura, con grave danno economico del paese.

Si nutre fiducia che il prossimo anno i progettati lavori saranno condotti a termine. Resiutta potrà allora godere d'una fra le migliori e salutari acque potabili del territorio, riprendendo in tal modo l'antica fama di stazione climatica estiva che un tempo la circondava, e di essere prescelta, come fu sempre, quale presidio militare in sede estiva.

Bilancio preventivo 1930

Con delibera pure del 17, il signor Podestà ha approvato la relazione e lo schema di bilancio per il prossimo esercizio. In detto bilancio figurano stanziate le spese relative ai lavori dell'acquedotto, e quelle per la costruzione di una passerella pedonale sul Fella in località Roncuz, spese alle quali si farà fronte sia con mutuo di favore, contributi statali e provinciali, sia col provento taglio bosco Canin, contemplato da una previsione in attivo di lire 135 mila.

Prevediamo un maggior gettito dalla sovraimposta comunale sui fabbricati in dipendenza dei nuovi accertamenti di redditi imponibili. Ciononostante la sovraimposta comunale non supererà il limite normale fissato dalla legge.

Complessivamente, il bilancio avrà una entrata di lire 240 mila ed una spesa di altrettanto ed assicura il completo svolgimento di ogni servizio comunale.

COMEGLIANS

Revisione generale tori e torelli di razza bruna alpina

Tale rivista fu tenuta qui, domenica, 20 corr., coi seguenti risultati:

Presentati 52 — Premiati 16 — Approvati 44 — Rivedibili 4 — Riformati 4.

Ecco il nome dei premiati: con lire 300 per un toro di razza bruna importato dalla Svizzera: Pellegrina Maria ved. D'Agaro di Ludaria (Rigolato) — con 400: Tavoschi Enrico di Comeglians — con 250: Casali Osvaldo di Pieria (Prato Carnico) due premi: Collinassio Ant. di Liaris (Ovaro); Mazzilis Giorgio di Tualis (Comeglians) — Tavoschi Enrico di Comeglians; Gonano Luigi di Pesaris (Prato Carnico) — con 200: Di Piazza Clemente di Tualis (Comeglians); Della Pietra Natale di Calgaretto (Comeglians); Teson Giovanni di Maranzanis (Comeglians); Latteria Sociale di Pesaris (Prato Carnico); Rotter Francesco di Ovasta (Ovaro); Rupil Sante di Prato Carnico; Lorenzini Giov. di Muina (Ovaro); Marin Primo di Luint (Ovaro).

Approvati: gli stessi, più: Foraboschi Umberto di Forni Avoltri; Gortana G. B. di Magnanins (Rigolato) due soggetti; Della Martina Pietro di Givigliana (Rigolato); Pucher Antonio di Mione (Ovaro); Soravito Massimo di Liaris (Ovaro); due soggetti: Pellegrina Maria ved. D'Agaro di Ludaria (Rigolato); De Crignis Giacomo di Ravascletto due soggetti; De Crignis [illegible] di Ravascletto; Samassa Umberto di Ravascletto; Latteria Sociale di Sostasio (Prato Carnico); Latteria Soc. di Avoltri; Adami Giovanni di Zovello (Ravascletto); Rainis Giacomo di Sostasio (Prato Carnico); Menegon Massimo di Muina (Ovaro); Samassa Giuseppe di Forni Avoltri; Del Missier Giovanni di Clavais (Ovaro); Cimenti Fiorello di Luint (Ovaro); Teson Giov. di Maranzanis (Comeglians); Della Pietra Natale di Calgaretto (Comeglians); Primus Pietro di Povolaro (Comeglians); Di Sopra G. B. di Rigolato; Di Sopra Teodoro di Vuezzis (Rigolato); Fabris Pietro di Muina (Ovaro); Vidale Arturo di Forni Avoltri; Marin Primo di Luint (Ovaro).

Una battaglia in corso in Cina

SIANGHAI, 23. — Giunge notizia che presso Ayang è cominciata la battaglia fra le truppe di Nanchino e quelle del generale Feng Yu Siang. La notizia aggiunge che le truppe di Nanchino avrebbero subito una perdita di circa mille uomini. (R.S.)

Crollo di un bastione

Undici vittime

PARIGI, 23. — *Si ha da Meknes che è crollato un bastione travolgendo otto case. Undici cadaveri di indigeni sono stati estratti dalle macerie.* (R. S.)

CRONACA CITTADINA

Il servizio postale per la Bassa

L'interessamento del Consiglio dell'Economia

E' nota la campagna giornalistica sul disservizio postale nella Bassa Friulana.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia in seguito a ciò ebbe ad interessarsi presso la Direzione delle Poste per conoscere se è conforme al vero la notizia che la corrispondenza spedita da Udine a Latisana e a Cervignano non viene più inoltrata sulla linea Udine-Palmanova, ma è fatta invece recapitare a mezzo dei treni delle linee Udine-Venezia e Udine-Trieste.

Apprendiamo che la Direzione delle Poste ha fatto presente che il ritardo lamentato va connesso al fatto della soppressione — dal 7 ottobre corrente — del treno 1351 (cosidetto estivo per Grado) della linea Udine-Palmanova-Cervignano, già in partenza da Udine alle ore 4.40. In mancanza di tale treno si fu costretti a servirsi, per l'inoltro delle corrispondenze, del treno 1617 per il tratto Udine-Mestre e del coincidente treno 1630 per il tratto Mestre-Muzzana del Turgnano.

Ma ora, ossia da domani 24 corr., questi inconvenienti saranno eliminati poichè, per disposizione ministeriale, il treno 3561 sarà attrezzato per il servizio postale e sostituirà il soppresso treno estivo.

Il 3561 parte da Udine alle ore 5.25 ant. e arriva a S. Giorgio di Nogaro alle 6.41, in coincidenza con i treni delle linee Venezia - Trieste e Trieste - Venezia, per modo che la corrispondenza sarà recapitata: a Cervignano alle 9.08, a Latisana alle 7.15 e a Grado alle 9.53.

***

Questa notizia sarà appresa con vivissimo compiacimento in tutta la Bassa e in ispecie nel ceto commerciale che dai ritardi postali risentiva notevoli svantaggi.

Nel mentre bene ha fatto la Direzione delle Poste a sollecitare il provvedimento ministeriale che pone rimedio all'inconveniente, il Consiglio Provinciale dell'Economia va elogiato per il suo interessamento.

LE DITTE INDUSTRIALI
e le feste del 28 ottobre e 4 novembre

Si rammenta alle ditte industriali della Provincia che, conforme a quanto è stato già pubblicato dai giornali, le festività del 28 ottobre e del 4 novembre cadenti in lunedì sono state, per recenti disposizioni di legge, anticipate rispettivamente al 27 corr. e al 3 novembre p. v.

Le giornate di lunedì 28 ottobre e 4 novembre sono pertanto da considerarsi lavorative a tutti gli effetti civili.

FIERA DI LIPSIA 1930

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

L'Istituto Nazionale per l'Esportazione sta organizzando la terza Mostra ufficiale italiana alla Fiera di Lipsia, che avrà luogo dal 2 all'8 marzo 1930.

Le domande di adesione alla Fiera stessa dovranno pervenire all'Istituto suddetto («INE») non oltre il 31 dicembre 1929, Anno VIII.

Gli interessati che intendessero parteciпare all'importante Fiera di Lipsia, alla quale affluiscono compratori e visitatori da tutti i mercati mondiali, potranno prendere visione del regolamento e della relativa domanda di adesione, presso l'Ufficio dell'Economia.

O. N. B.
Comitato Provinciale di Udine
I REPARTI BALILLA DI UDINE

In ottemperanza alla direttive del Comitato Centrale la numerazione dei Reparti Balilla, per quanto si riferisce al Comune di Udine, resta così stabilita:

302.a Legione Balilla «A. Oriani». Sede di Comando: Udine — Comandante: sig. Petrucci prof. Giovanni — Aiutante maggiore in I.a: Ederle Lorenzo.

I.a COORTE — Sede di Comando: Udine — Comandante: Mangano prof. Edoardo — 1. Centuria: R. Ginnasio, Cardin dott. prof. Marcello — 2. Centuria: R. Scuola Complementare. Mangano prof. Edoardo — 3. Centuria: R. Istituto Tecnico. Parussini prof. Vittorio — 4. Centuria: R. Scuola Industriale. Cecchini prof. Paolo.

II.a COORTE — Sede di Comando: Udine — Comandante: sig. Lovera dottor prof. Felice — 6. Centuria: Scuole di Viale Gorizia. Sig. Lugo Costantino — 7. Centuria: San Domenico. Garzoni rag. Giuseppe — 8. Centuria: San Domenico. Cassano prof. Ottone — 9. Centuria: Toppo Wassermann (interno). Agarinis Gio Batta — 10. Centuria: delle Grazie. Molinaris Armando.

III. COORTE — Sede di Comando: Udine — Comandante int.: Chieu signor Umberto — 11. Centuria: Scuole di Via Dante. Sig. Nadalini dr. prof. Guido — 12. Centuria: di Viale Trieste e Laipacco. Sala Francesco — 13. Centuria: Collegio Arcivescovile. Carlini Giulio — 14. Centuria: Collegi Tomadini e Renati. Chieu Umberto.

IV.a COORTE — Sede di Comando: Udine — Comandante inc.: sig. Piccini Ermes — 16. Centuria: Scuole di Cussignacco e Baldasseria. Sig. Zampis Giordano — 17. Centuria: Collegio Toppo (esterne). Piccinini Ermes — 18. Centuria: di San Osvaldo. Ederle Lorenzo — 19. Centuria: di Pradamano: Ricciardi Nicola.

V. COORTE — Sede di Comando: Udine — Comandante: Sig. Semintendi Achille — 21. Centuria: Scuole di Paderno. M. Zampieri Luigi — 22. Centuria: del Cormor. Farinaccio dott. Francesco — 23. Centuria: di Rizzi e Colugna. Sig. Gos Rizzieri — 24. Centuria: di Godia e Beivars. Sig. Filaferro Francesco — 25. Centuria: di San Gottardo. M.o Marzona Dante.

R. ISTITUTO TECNICO
Corso Serale di Stenografia

Presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon» di Udine è istituito un corso serale di Stenografia, alla diretta dipendenza didattica e disciplinare del Preside dell'Istituto. Il corso teorico - pratico avrà la durata di un biennio. Al termine del secondo corso verrà rilasciato agli idonei il diploma di perito stenografo commerciale.

Le iscrizioni si ricevono esclusivamente dal bidello del R. Istituto Tecnico dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 di tutti i giorni non festivi. Verranno ammessi al secondo corso coloro che dichiareranno di conoscere la prima parte del sistema Gabelsberger Noë. Le lezioni avranno inizio: per gli iscritti al primo corso il 28 corrente alle ore 20, e quelle del secondo corso martedì 29 alla stessa ora. La tassa d'iscrizione è fissata in lire 29 e quella di frequenza in lire 10 mensili.

Concorso di ammissione per 20 avanguardisti all'Accademia Fascista di Educazione Fisica

L'Accademia Fascista di Educazione Fisica ha bandito un concorso Nazionale per titoli, per l'ammissione di 20 avanguardisti ad un corso propedentico atto a selezionare gli allievi da ammettersi ai corsi superiori di scienze biologiche applicate alla educazione fisica.

Per l'ammissione si richiedono i seguenti requisiti: cittadinanza italiana, aver compiuto al 31 ottobre 1929 il 14 e non superato il 17 anno di età, non essere mai incorso in condanne penali, aver sempre tenuto buona condotta civile, morale e politica, essere celibe, aver conseguito l'ammissione al II. corso del Liceo Classico, esser iscritto all'O. N. B.

Le domande in carta da bollo da lire tre dovranno pervenire entro il 3 novembre p. v. all'Accademia (Farnesina Roma) corredate dai certificati di cittadinanza italiana, di nascita, penale generale, non anteriore a tre mesi, buona condotta, stato libero, studi fatti, consenso paterno. Sono titoli di preferenza esser figlio di invalido o di caduto in guerra o per causa fascista, aver frequentato i corsi di perfezionamento per capo squadra avanguardista.

Il corso avrà la durata di due anni e saranno svolti i programmi dei R. Licei Classi più le materie specifiche della scuola. Gli allievi frequenteranno uno dei Licei di Roma. Conseguita la maturità classica gli allievi entreranno nell'accademia per frequentare un corso annuale che darà loro il titolo di professore di Educazione fisica. Frequentando un altro corso di due anni conseguiranno la laurea in scienze applicate alla educazione fisica.

Le tasse scolastiche sono le seguenti: lire 7500 nei primi due anni, pagabili in rate mensili di L. 375 per le dispense, i libri, le divise. Le altre spese saranno a carico dell'accademia.

I corsi avranno inizio nel mese di novembre.

Per informazioni più dettagliate gli avanguardisti che intendessero parteciparvi possono rivolgersi al Comitato Provinciale dell'O. N. B.

GRADIMENTO REALE

Al Presidente della Federazione Friulana Arditi, rag. Gino Covre, in risposta al telegramma inviato a S. M. il giorno del giuramento, è pervenuto il seguente:

«Presidente Federazione Arditi, Udine. — Sua Maestà ringrazia della cortese patriottica manifestazione. — F.to *Mattioli*».

CADENDO DALL'ALTALENA

Il piccolo Sergio Bolzicco d'anni 6 di Angelo, dimorante a San Osvaldo, cadendo dall'altalena, si ferì alla fronte.

Fu accompagnato all'ospedale ove il dott. Accordini giudicò la lesione guaribile in una decina di giorni.

LA SOLITA CONTRAVVENZIONE...

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto la donnina allegra Domenica Lupieri fu Luigi, di anni 30, da Marano Lagunare, perchè contravventrice alla diffida, ossia al famoso articolo 158.

Bollettino Militare

Dall'ultimo Bollettino Ufficiale, togliamo:

Ufficiali in S. P.: Filetti Vicenzo, capitano 2. fanteria, consegnatario magazzino v. e., cessa dalla carica di cui sopra — Osti Alberto capitano 2. fanteria; il R. Decreto 29 agosto 1929 - VII, pubblicato sulla dispensa 59 del Bollettino Ufficiale 1929, pagina 3653 e col quale l'ufficiale ha cessato di appartenere al corpo di Stato Maggiore, è stato registrato alla Corte dei Conti il 5 ottobre 1929 - VII, registro 64, foglio 451. — Pepo Alberto, capitano reggimento cavalleggeri Monferrato in aspettativa dal 27 luglio 1926, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, è richiamato in servizio effettivo dal 23 luglio 1929 e destinato al reggimento cavalleggeri Monferrato — Zanelli Tomaso capitano reggimento cavalleggeri Monferrato, in aspettativa per motivi privati dal dieci mesi dal 15 ottobre 1928, con assegni col decreti ministeriali 6 ottobre 1928 e 10 febbraio 1929; l'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi 6 dal 15 agosto 1929 — Telesio Vincenzo, capitano reggimento cavalleggeri Monferrato, è autorizzato l'aggiunta del titolo nobiliare: «Patrizio di Cosenza» come attestato della consulta araldica in data 9 febbraio 1929 — Pacini Francesco, allievo secondo anno di corso della R. Accademia è nominato sottotenente in S. P. E. e destinato cavalleggeri Monferrato — Trigona Pietro id. id. e destinato cavalleggeri Saluzzo — cap. Marchelli Ernesto dal Comando Genio Corpo Armata Udine è trasferito Ufficio Fortificazioni Corpo Armata stesso — Scillieri Vincenzo, maggiore medico Ospedale militare Udine è trasferito Ospedale Napoli e comandato per l'anno accademico 1929-30 alla clinica neuropsichiatrica R. Università Napoli, con la qualifica e le funzioni di assistente militare.

Ufficiali di Complemento. — Jacini Luigi di Domenico cl. 1887 cap. complemento distretto Udine è collocato congedo assoluto dal 15 febbraio 1919 — Sommaggio Aldo di Luigi cl. 1891 cap. complemento distretto Udine è collocato con gedo assoluto dal 23 settembre 1919.

Ufficiali di Milizia Territoriale — Polon Arnaldo di Giuseppe, classe 1895, tenente distretto Sacile; la sospensione dal grado di carattere precauzionale inflittagli con decreto in data 7 luglio 1928, è commutata nella sospensione dal grado di carattere disciplinare, per la durata di mesi sei, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 68 e 70 bis della predetta legge 11 marzo 1926, N. 397. Per effetto di tale provvedimento l'anzianità di grado del predetto ufficiale è portata al 4 dicembre 1916 — Marcuzzi Antonio di Pietro, nato il 22 agosto 1890 tenente di M. T. di fanteria, distretto Sacile; già collocato in congedo assoluto è iscritto dal 1. gennaio 1927 nel ruolo speciale con lo stesso grado ed anzianità (14 dicembre 1916) ai sensi dell'articolo 98 della legge 11 marzo 1926, N. 397.

Ufficiali di Riserva — Colonn. di fanteria Rubbazzer Italico classe 1861 distretto Udine, per limiti di età è collocato in congedo assoluto, conservando grado e relativa uniforme — Sottotenente fanteria Ariot Giov. Battista classe 1878 distretto Sacile è promosso tenente dal 25 febbraio 1929 — Gardini Giovanni classe 1878 distretto Sacile, idem idem.

Una festa umanitaria

Tutti gli udinesi e i comprovinciali sono chiamati a concorrere ad un'opera di profonda umanità e di grande bontà: nei giorni 27 e 28 corr. avrà svolgimento in città e provincia la «Festa del Fiore» a beneficio della lotta antitubercolare.

Il Duce più volte ha gettato l'allarme ed ha lanciato un appello:

«Le malattie cosidette sociali — egli ha detto — segnano una recrudescenza. Bisogna preoccuparsene e preoccuparsene in tempo... La tubercolosi miete ancora abbondantemente. Sono cifre terribili, che devono far riflettere...»

E' un dovere, dunque, quello di schierarsi fra i fiancheggiatori di una santa e benefica crociata. Ed è perciò che siamo certi fin d'ora della magnifica riuscita di questa tradizionale «Festa del Fiore»: tutti vorranno recare la loro offerta, sia pur essa modesta, alle volonterose squadre studentesche che nei giorni indicati percorreranno le vie cittadine o agli appositi incaricati che agiranno in ogni centro della Provincia.

Ritardo di treni causa un grave incidente

Ieri sera i treni in arrivo a Udine da Venezia subirono ritardi più o meno lunghi. Il treno delle ore 18.45 ha avuto 48 minuti di ritardo e quello delle 22.50 ha avuto 170 minuti.

Ciò a causa un incidente ferroviario avvenuto alle ore 15 nella Stazione di Venezia Santa Lucia, in fondo al ponte sulla laguna: alle ore 15 il treno proveniente da Milano a causa un falso scambio urtava lateralmente con la macchina il bagagliaio e una locomotiva che sul binario prossimo rientrava al deposito. Nell'urto il macchinista Celso Crippa del deposito di Milano è rimasto ucciso. Nessun ferito nè tra gli agenti nè tra i viaggiatori. La circolazione rimasta interrotta su di un solo binario per circa tre ore, fu completamente ristabilita alle 18. In seguito ai primi accertamenti è stato sospeso l'incaricato agli apparati centrali.

RIUNIONE DI ESERCENTI

Gli esercenti caffè, bars, birrerie, alberghi, trattorie, osterie che hanno personale alle proprie dipendenze sono invitati a partecipare ad una riunione indetta presso la sede della Federazione Commercianti per sabato 26 corrente alle ore 15, per comunicazioni in merito all'applicazione dei contratti nazionali di lavoro che interessano le predette categorie.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

(Seduta del 22 ottobre 1929)

COPPA TORO. — Si omologano come segue le segg. partite di semifinale di Domenica 20 corr.: S. S. R. S. Rocco-S. S. Osvaldo 3-1; Edera S. U.-I. Stormo Caccia 3-0.

Finalissime di domenica 27 ottobre 1929: Edera S. U.-S. S. R. S. Rocco (campo Moretti ore 14.30) valevole per il I. e II. posto. — S. S. Osvaldo-I. Stormo Caccia (Campo Moretti ore 13) valevole per il 3. e 4. posto. Data l'importanza delle partite si raccomanda alle squadre affiliate di non impegnarsi in partite amichevoli.

Punizioni: S infligge l'ammonizione solenne al giocatore Stroili Renzo del S. Osvaldo per gioco scorretto. Visto il rapporto dello arbitro e quello del Commissario di Campo si squalifica fino al 30 Novembre 1929 il giocatore Rigo Giuseppe di Ferdinando (tessera N. 35817) (S. Osvaldo) per il contegno gravemente scorretto, nella sua qualità di spettatore, verso la persona dell'arbitro durante la partita S. Osvaldo-S. Rocco di domenica 20 u. s.

Coppa della Delizia: Si omologa come segue la gara di domenica 20-10-1929: Liber F. C. Pordenone-A. S. Rauscedo 7-1.

Reclamo A. C. G. Sacile - partita di domenica 13 u. s.: Visto il rapporto dell'arbitro, sentito verbalmente lo stesso, si respinge, perchè infondato, il reclamo di cui sopra, omologando la gara come segue: Liber F. C. Pordenone-A. C. G. Sacile 3-2.

Gara di domenica 27-10-1929: S. S. U. Casarsa-A. C. G. Sacile (ore 15.30).

Tesseramento - Brevetti Atletici: Domenica 27 corr. alle ore 9 del mattino, al Campo Moretti, avranno luogo le prove per conseguire il brevetto atletico indispensabile per ottenere la tessera dell'U.L.I.C. 1929-30. Le Società dovranno entro il giorno 26-10 trasmettere l'elenco dei giocatori che dovranno sostenere la prova alla F. I. D. A. L. (Palazzo O. N. D.) accompagnato dalla somma di lire 1 per ogni esaminando.

Tessere C.O.N.I.: Le Società dovranno richiedere i moduli al Comitato, curarne la compilazione e resituirli per il visto al Comitato stesso. Detti moduli vengono ceduti a lire 2 per giocatore. Senza tale tessera il giocatore non potrà ottenere la tessera dell'U. L. I. C.

p. il Comitato: *Quarini G.*

Cormonese - Villacher Sportverein 3 2

La partita tanto attesa dagli sportivi cormonesi non ha deluso. Nonostante il pessimo stato del terreno la contesa è stata tirata a tutta andatura e il risultato rispecchia fedelmente il gioco delle due valorose contendenti. Ha vinto la squadra che meglio ha saputo adattarsi allo stato del terreno. I migliori tra i cormonesi furono: Perin fra gli attaccanti, Tavasani veloce e coraggioso, ed il portiere che ha offerto al suo pubblico delle magnifiche parate.

Alla squadra intera però il merito della vittoria poichè tutti gettarono nella cavalleresca battaglia il peso del loro cuore e la ferma volontà di far trionfare i propri colori di fronte agli austriaci.

Gli ospiti svolsero un gioco piacente e veloce ma i loro attacchi si infrangevano regolarmente nell'area avversaria anche per le scarse doti di realizzatori del trio attaccante.

Per la Cormonese i punti furono segnati al 6' 10' e 19' (rigore) del primo tempo da Perin. Il Villacher segnò ambedue i punti per merito di Helt I. che fu il loro migliore elemento. La partita fu ottimamente diretta dall'ungherese Harvet.

Prima dell'inizio la cormonese offerse agli ospiti un gagliardetto con i propri colori e gli austriaci offersero una artistica coppa. All'incontro assistette il pubblico delle grandi occasioni.

Tubercolosi non si nasce: si diventa. E' sempre possibile prevenire la tubercolosi, in quanto dipende dal contagio.

Per lo sviluppo demografico
Una geniale iniziativa "scarpona"

Si stampa a Roma, bimensile, un magnifico giornale «verde» (anche nei caratteri) in dodici ed anche sedici pagine: «L'Alpino», giornale che non viene posto in vendita, ma che ricevono direttamente i soli soci dell'Ass. Naz. Alpini d'Italia, regolarmente iscritti.

Nell'ultimo numero rileviamo che una Ditta di Chiavenna, fabbricante di «sci» e di altri articoli di sport, ha lanciato un appello ai soci dell'Ass. Naz. Alpini col quale, in ossequio alle molteplici iniziative atte a propagare e far conoscere lo sviluppo demografico della popolazione italiana, che sotto la sapiente guida del Duce ha dato risultati sorprendenti, intende bandire un concorso fra i soci stessi per conoscere quale è la «Coppia Alpina» che ha avuto il maggior numero di figli dall'inizio dell'Era fascista ad oggi.

Come premio, la Ditta (R. Persenico e C. di Chiavena) mette i palio 4 paia di «sci» da scegliersi a piacimento e da regalare in linea scalare alle famiglie più numerose.

L'idea è genialissima ed il giornale «L'Alpino» l'ha accolta senz'altro e perciò avverte che coloro i quali intendono di partecipare al Concorso, dovranno inviare alla Sede Centrale dell'A. N. A., via della Palombella 38, Roma, una domanda così redatta:

«Il sottoscritto . . . . socio della Sezione di . . . . o del Gruppo di . . . . come è attestato dall'unita dichiarazione del Presidente della Sezione o del Capo gruppo, in regola coi versamenti delle quote sociali, desidera partecipare al Concorso demografico bandito da «L'Alpino» dichiara di aver avuto dal 28-10-1922 anno primo, al 28-10-1929 anno settimo, numero . . . . figli, come risulta dall'allegato stato di famiglia.

Unisce inoltre la fotografia della propria famiglia».

La domanda deve essere trasmessa, coi documenti di cui sopra, entro il 15 novembre p. v.

***

Il termine, veramente, ci sembra un po' ristretto; ad ogni modo avanti, «scarponi» vecchi e giovani, chissà che il Friuli non risulti ai primi posti!

Questo è l'augurio fervidissimo...

giuspas.

MESTO ANNIVERSARIO

Un anno fa, quasi improvvisamente, si spense in giovanissima età Guido Barbaro.

Non aveva ancora 15 anni, quando iniziava il secondo anno di Ragioneria presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon»; una peritonite acuta in quattro giorni lo trasse alla tomba, strappandolo all'affetto della madre e del fratello, e dei parenti tutti che tanto lo amavano per la sua squisita bontà d'animo, e lo apprezzavano per il suo attaccamento allo studio.

In questo triste anniversario, in cui il dolore si rinnova, porgiamo l'espressione del nostro cordoglio e del nostro conforto alla desolata madre, al fratello Gino, ai cugini Zanon ed ai parenti. che piangono la immatura fine del loro Guido.

Domani mattina, alle ore 8, nella Chiesa Parrocchiale di San Giacomo, verrà celebrata una Messa in suffragio dell'Estinto.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

FAMIGLIA POVERA VIA FAULA 9 — In morte di Giuseppe De Faccio: Gli amici quale civanzo corona 55.

LA NUOVA BANDIERA
della Mutua Cattolica di Cussignacco

Prossimamente la Società Cattolica di Mutuo Soccorso (Sezione di Cussignacco) inaugurerà solennemente la propria bandiera sociale e squisita opera di arte uscita dalle pazienti mani delle benemerite suore Ancelle del Bambino Gesù di Gorizia.

La bandiera in questi giorni fa bella mostra in una vetrina del negozio Moretti in via Mercatovecchio.

Cinema Concerto EDEN
L'Eroe del velocipede

Oggi mercoledì dalle ore 17, per il grande successo ottenuto di pubblico e di entusiasmo, a generale richiesta si replica per l'ultimo giorno la divertentissima supercomica Fox «L'eroe del velocipede» con il simpaticissimo Sammy Cohen, l'indimenticabile comico di Gloria ed Eroi della Fifa.

Nel film Luce «La crociera aviatoria Italiana nel Mediterraneo e nel Mar Nero»; nel programma musicale, scelto commento allo Jazz Band.

Domani la tanto attesa première del primo film russo della Sowkino di Mosca «Ivan il terribile» colossale ricostruzione della Russia del XV secolo.

LA SASSATA DEL COMPAGNO

Fu medicato ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale, il bambino Leo Giancarlo di anni 9 di Giovanni, abitante in via Rialto per una ferita lacero contusa alla regione frontale, guaribile in pochi giorni.

Il piccolo Giancarlo riportò tale lesione in seguito ad un sasso tiratogli per ischerzo da un compagno, mentre giocavano sul Piazzale dello Storico Castello.

IN PRETURA

Giudice: Pretore dott. Magnoni — P. M.: avv. Fattorello — Cancelliere: Zentilomo.

PER ESSERE ENTRATO ABUSIVAM. NEL REGNO

Lo zingaro Francesco Levacovic di Michele nativo di Opcina, per essere rientrato abusivamente nel Regno dal quale era stato espulso con decreto Prefettizio, fu condannato ieri dal Pretore a 3 mesi di arresti.

FURTO DI UN CONIGLIO

Il giovane Valentino Simonutti fu Leonardo, d'anni 28, senza fissa dimora, il 12 ottobre corr. entrato in casa di tale Degano, a Paderno, s'impossessò di un magnifico coniglio, naturalmente senza nè essere visto nè autorizzato dal padrone.

Fu scoperto però lo stesso e denunciato. Ieri in Pretura fu condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione.

SOTTRAZIONE OGGETTI PIGNORATI

Ermanno Gabino fu Pietro d'anni 51 e la moglie sua Maria Gregoricchio da Porcia, per essersi permessi di sottrarre 16 quintali di pannocchie, un maiale e 30 quintali di granoturco, tutta roba ch'era stata messa sotto sequestro dall'Ufficiale Giudiziario e delle quali essi erano proprietari e custodi, furono puniti in contumacia a 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 140 lire di multa per ciascuno.

PADRE E FIGLIO CONDANNATI

In contumacia, Antonio Iseppi d'anni 52 fu Giuseppe ed il figlio suo Lino d'anni 22 abitanti in Via Ronchi n. 76, per aver minacciato ed offeso il vicino di casa signor Umberto Cappelletti e quest'ultimo per essersi anche permesso di entrare arbitrariamente in casa sua, furono condannati: l'Iseppi Antonio ad un mese di reclusione e 50 lire di multa; il figlio Lino a 2 mesi e 350 di multa.

Entrambi al pagamento delle spese processuali.

UN FURTO IN VIA POSCOLLE

Rosalia Morocutti di Floreano d'anni 47, dimorante a Bicinicco, il 22 dicembre dell'anno scorso, entrò in casa di Margherita Novelli in Via Poscolle 37 e approfittando che in detta casa non c'era nessuno, s'impossessò di un cappotto, di un vestito da donna, di altri indumenti di vestiario, nonchè di un fiasco di vino e di una pezza di formaggio.

Poscia, con il bottino, la Morocutti si eclissò. Fu però dopo qualche giorno scoperta e arrestata; ieri il Giudice la punì con 5 mesi di reclusione.

SENZA MUSERUOLA E GUINZAGLIO

Raffaello Magagnini di Sesto, dimorante in Via di Mezzo, per aver lasciato vagare il proprio cane per via Bertaldia, senza museruola e senza guinzaglio, fu condannato con decreto penale a 250 lire di ammenda.

Il processo si svolse in contumacia dell'imputato.

AVVISI ECONOMICI

Non esiste modo più efficace, più rapido e meno costoso per ottenere lo scopo che desiderate: vendere o comperare un oggetto, dei mobili, una casa; affittare un appartamento, una villa, chiedere un impiego od un impiegato, impartire o chiedere lezioni, ecc. ecc.

SMARRIMENTI

SMARRITO anello oro con iniziali C. A. percorrendo Via Vittorio Veneto, Mazzini, Deciani. Mancia all'onesto che lo porterà all'Unione Pubblicità, Via Manin.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE Ditta alimentari Udine cerca bravo viaggiatore pratico ramo perfetta conoscenza clientela Friuli esigonsi primissime referenze. Scrivere cassetta 39 Unione Pubblicità Udine.

SOCIETA' industriale cerca signorina perfetta contabile, giovanetto apprendista. Grazzano 33.

CERCASI signorina capacissima lavori ufficio contabilità corrispondenza possibilmente stenodattilografa. Buona retribuzione. Scrivere Cassetta 45 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI cuoca friulana e tutto fare per famiglia distinta in Roma. Scrivere Agenzia Adami Pordenone.

FITTI

FITTASI area uso magazzino, 1000 mq. recintata, con tettoia in muratura m. 6 per 40 ed annesso locale per studio. Ottima posizione. Buone condizioni. Scrivere Cassetta 40 Unione Pubblicità, Udine.

DISTINTA famiglia affitterebbe stanza bella soleggiata centrale. Rivolgersi Cassetta 13 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento 7 vani Viale Ledra 6.

COMMERCIALI

OCCASIONE vendo causa partenza elegante camera letto Luigi XVI mogano, altra castano, sala pranzo 325. Via Margherita 6.

VILLOTTE friulane (Stelutis Alpinis, La Roseane, ecc. ecc.) sono arrivati i nuovi dischi alla Ditta Camillo Montico, Udine.

Valore alimentare e potere tossico dei funghi

(Note di stagione)

Anche quest'anno si delinea una stagione autunnale abbondante di funghi; se ne raccolgono da per tutto e se ne portano in gran copia a vendere in città - e qua e là sui giornali appaiono le solite cronache di avvelenamenti, i soliti consigli e moniti.

In verità, su questo argomento non si scrive mai troppo, perchè i funghi hanno creato intorno a se stessi una triste leggenda di diffidenze, di pregiudizi, di terrore. Non ostante tutti gli allarmi la cifra di «dieci mila vittime ogni anno in Europa» si mantiene sempre uguale. Evidentemente, tutte non muoiono le persone colpite, ma non ostante gli avvelenamenti devono considerarsi un vero pericolo pubblico paragonabile ad una «epidemia autunnale». L'opinione pubblica rimane scossa, soltanto quando i giornali dànno la notizia sensazionale che un'intera famiglia è rimasta avvelenata dai funghi, nei restanti casi e son tanti, non registrati dai giornali, tutto passa ad acque chete e il pericolo sembra nel suo complesso d'una gravità assai minore del reale.

Vediamo un po' da vicino quale sia la verità sul valore dei funghi come alimento e quale il loro potere tossico.

I FUNGHI SONO UN ALIMENTO COMPLETO

I funghi contengono tutti e tre i gruppi fondamentali delle sostanze organiche: «azotate», «grasse» e «idrocarbonate». Le sostanze azotate vi sono contenute nella proporzione dall'1.3 al 19 per cento: questa loro presenza, talora elevata, ha fatto credere a molti che i funghi abbiano un valore nutritivo uguale a quello della carne. Ciò che in realtà non è, perchè dell'azoto contenuto nei funghi solo quattro quinti sono rappresentati da azoto proteico e questo azoto proteico non è digeribile che per poco più della metà.

I grassi non entrano nella composizione dei funghi che in piccola proporzione e in una forma che sfugge in gran parte all'azione dei succhi digerenti (acidi grassi liberi).

Fra gli idrati di carbonio predominano gli zuccheri (glucosio, micosio, mannite) facilmente assimilabili.

Nelle ceneri si rinviene fosforo, potassa, soda, calce, ferro rame, litio, manganese, solfo, cloro, silice.

Il resto dei funghi è acqua: dall'80 al 94 per cento.

I componenti immediati danno luogo talora a composti più complessi che si rinvengono nei funghi e dei quali formano spesso la caratteristica specifica: tali sono le sostanze tanniche, i terpeni, i fermenti, i principi coloranti, il lattice e la lecitina, la quale ha, come si sa, una particolare importanza per la sua azione stimolante sulla nutrizione e sulla sanguificazione.

I funghi sono dunque un alimento completo e saporito; e ciò spiega come i romani li chiamassero «cibo degli Dei» e i russi e polacchi e alcuni tedeschi della Germania d'oggi si cibino di funghi per quasi tutto l'inverno e come i funghi siano oggetto di coltura artificiale che dà redditi di diecine di milioni (Francia Belgio).

POTERE TOSSICO DEI FUNGHI

Disgraziatamente, certe specie di funghi contengono principi velenosi. Il veleno dei funghi ha diversa potenza e natura. Non tutti i funghi uccidono, tolte le poche specie sempre mortali — una mezza dozzina — altre se n'ha capaci di dare avvelenamenti gravi ma, di solito non seguiti da morte ed altre ancora suscettibili di recare solo disturbi paragonabili a gravissime indigestioni e coliche.

Il principio attivo dei funghi velenosi varia a seconda della specie: si possono tuttavia fare due gruppi di funghi velenosi: quelli contenenti «muscarina» che danno di rado la morte e recano la comparsa dei sintomi da una a cinque ore dopo il pasto e quelli contenenti «fallina», che è un veleno emolitico che dà quasi regolarmente la morte e i cui sintomi si fanno vedere tardivamente, cioè da sette a dodici e fino a 40-60 ore dopo il pasto. Altre classificazioni comprenderebbero veleni «lattiginosi» e «acido elvellico» che scompare coll'essicazione e colla cottura

Basta qualche centigrammo di fallina per distruggere tutti i globuli rossi della massa sanguigna e uccidere un uomo: e soli cinque centimilligrammi di muscarina per arrestare i movimenti del cuore di una rana.

I sintomi di avvelenamento per fallina, che agisce dissolvendo gli elementi del sangue, si iniziano con nausee, ambascia, vomiti, dolori addominali, crampi, diarrea fetida e talvolta sanguinolenta e terminano, dopo alternative di brevi sopori e gravi accessi, colla morte per paralisi cardiaca. Nell'avvelenamento per muscarina invece i sintomi insorgono poco dopo il pasto (da una a tre ore dopo), con esaltazione nervosa dolori alla bocca dello stomaco, diarrea, e finiscono in un sonno profondo obliatore delle precorse sofferenze.

SOCCORSI D'URGENZA

In attesa del medico bisogna cercare di eliminare quella parte di funghi che ancora rimane nel tubo digerente provocando il vomito e ricorrendo a purganti preferibilmente salini. (a meno che i dolori colici non siano troppo intensi, nel qual caso è preferibile somministrare dell'olio di ricino con alcune goccie di laudano); favorire l'orinazione con bevande diuretiche (latte, decozioni d'orzo), con salnitro (1-2 gr.), con bicarbonato di soda, ecc. Calmanti o stimolanti si danno a seconda che predomini l'eccitazione o l'abbattimento. Contro il vomito ribelle pezzettini di ghiaccio o acque gasose. Contro il collasso frizioni cutanee e applicazione del calore.

COME SI CONOSCONO I FUNGHI VELENOSI?

Molti risolvono il problema della profilassi degli avvelenamenti da funghi nella più semplice maniera... astenendosi dal mangiarne. Per questi non occorrono consigli; i consigli vanno a coloro che non intendono privarsi del ghiotto vegetale e a quelli delle campagne che possono trovare nei funghi un mezzo economico di sussistenza.

Anzitutto, dev'essere sfatato il pregiudizio che i funghi velenosi anneriscano gli oggetti d'argento o di stagno: la pratica del cucchiaino o della moneta messi a cuocere coi funghi va abbandonata come assolutamente infida. Lo stesso dicasi delle virtù rivelatrici della cipolla, degli spicchi d'aglio, del prezzemolo, della mollica di pane, dei tutoli di granturco, del bianco d'uovo, del ferro rovente, della carta di tornasole, del latte ecc. i quali non valgono nulla. Neanche il mangiare i funghi dopo averli dati al gatto o al cane, rappresenta una prova sicura, perchè, abbiamo già detto, vi sono specie che danno i sintomi dopo 10, 12, 24, 36 ore e più e perchè non è sempre uguale la sensibilità negli animali di fronte al veleno dei funghi.

Vengono giustamente definiti come «indizi d'ignoranza», anzichè «indizi di commestibilità o di velenosità dei funghi» certi caratteri esteriori di questi: così la presenza o non dell'anello sul manico, la presenza o non della volva alla base; il colore e le macchiettature, gli odori acri o farinosi e le qualità coriacee o suberose della carne; la mollezza di essa, la sua spappolabilità poltigliosa; il cambiamento di colore all'aria, la viscidità della superficie; i segni di erosione praticata da lumache od altri insetti, la presenza o meno del lattice, e via dicendo.

E allora, si domanderà, da che cosa si conoscono questi benedetti funghi? Da una cosa sola: dalla specie alla quale essi appartengono. Vi sono specie velenose e vi sono specie innocue, alla stessa guisa che vi son serpenti velenosi e serpenti non velenosi: tutto sta saper distinguere, per esempio, la vipera dalla biscia comune. In materia di funghi però la distinzione non è sempre cosa facile, anzi è così sottile da richiedere un occhio molto esperto e una lunga pratica. Per chi conosce la difficoltà tassonomica, lo andare a funghi è come andar a caccia; diventa un piacere. Si compiono lunghe passeggiate sulle verdi distese o tra i boschi quasi inavvertitamente, pascendo ad un tempo la mente e immagazzinando energia per il corpo.

UN DECALOGO UTILE

Un decalogo che può servire per i raccoglitori e i consumatori di funghi è questo:

1) In città acquistare i funghi soltanto sul mercato, rigettando quelli offerti da venditori ambulanti anche se provvisti di certificato di commestibilità: nelle campagne attenersi a quelle poche specie di funghi ben note per vecchia esperienza come innocue.

2) Non affidare la raccolta dei funghi a fanciulli o a persone inesperte.

3) Non raccogliere i funghi in fretta o senza passarli singolarmente in esame, giacchè, come dicemmo, un solo esemplare venefico in mezzo a un cestello di funghi innocui, basta per recare funeste conseguenze.

4) In linea di massima, i colori troppo vivi, le punteggiature o i disegni alla superficie del cappello dei funghi sono indizi sospetti.

5) Raccogliere i funghi interi per vedere se possiedano un manicotto alla base che è un carattere distintivo molto importante: meno una specie infatti — l'«A. vaginata» — tutti gli altri con manicotto al piede sono velenosi.

6) Attenersi alle piante giovani potendo le vecchie riescire indigeste o peggio, a causa di infracidimento, putrefazione o tarlo: in ogni caso i funghi troppo maturi sono meno saporiti e più indigesti.

7) Rompere alcuni esemplari per assicurarsi dello stato del loro interno.

8) Essere temperanti nel mangiarne od astenersene se si ha uno stomaco delicato.

9) Appena raccolti i funghi vanno conservati in luogo asciutto, aereato e in recipienti igienici.

10) Sottoporre i funghi sospetti alla macerazione in abbondante acqua salata e leggermente acidulata e cambiata più volte nelle dodici ore.

SI POSSONO MANGIARE FUNGHI VELENOSI

Sembrerebbe di sì: c'è stato un bel tipo di scienziato che, a titolo di esperimento, si è nutrito per parecchio tempo di funghi velenosi. E' il Girard, che ha in tal modo scoperto il grande valore della «macerazione» per il disintossicamento dei funghi.

Verso la metà del secolo scorso egli raccolse parecchie «Amanite bulbosa» (velenose) e le fece macerare in più liquidi — alcune nell'acqua semplice, altre nell'acqua e aceto e altre ancora nell'acqua salata — prolungando la macerazione per 12 ore e lavandole poscia in molt'acqua. «Ne mangiai, scrive, di ogni preparazione 40-50 grammi senza sentirne incomodo di sorta. Raddoppiai la dose col medesimo risultato, diminuendo progressivamente la durata della macerazione fino a far perdere ai funghi il loro odore disgustoso, al qual punto io ritenevo i funghi inoffensivi».

Egli ripetè più tardi le sue esperienze sopra tutte le specie velenose di funghi, mangiandone nello spazio di un mese più di 150 libre: durante otto giorni anzi egli si adattò a mangiarne due volte al dì, da 200 a 300 grammi. E non avendo risentiti incomodi di sorta, ammise tutti e dodici i membri della sua famiglia all'esperimento: e procedendo per gradi giunse alla convinzione che malgrado le differenze di età, di sesso, di temperamento dei commensali, nessuno ebbe a provare mai alcun disturbo. «La mia famiglia, conclude l'ardito sperimentatore, ne mangiò fino alla sazietà, fino alla nausea».

Non per invogliare alcuno a fare altrettanto, ma per chi ha soverchi scrupoli, questa notizia è buona a sapersi.

Prof. U. Selan

MERETTO DI TOMBA

I solenni funerali resi al buon parroco di Tomba

(21) Le onoranze funebri al compianto parroco di Tomba, Don Ermete Tessitori, tragicamente scomparso al passaggio livello di Variano, riuscirono oltremodo solenni. Tutta la popolazione della parrocchia, moltissimi dei paesi vicini e un gran numero di colleghi, conoscenti, amici del Defunto, convennero stamane alle ore 10 per i funerali.

Fra gli intervenuti abbiamo potuto notare: Mons. Belfio abate di Moggio, don Angelo Gattesco Foraneo di Sedegliano, don Luigi Vicario foraneo di Variano, don Eugenio Gattesco parroco di S. Maria di Sclaunicco, don Leone Quagliaro parroco di Montenars, don Luigi Venuti parroco di Plasencis, don G. B. Loria pievano di Pontebba, don Francesco Badini abate di Ribis, don Gerardo Cecchini, prof. Antonio Zambano del Seminario di Udine, don Celestino Sclabi, don Patrizio di Silvella, don Pietro Zamolo, don Giuseppe Balbusso di Variano, don Nicodemo Zanini parroco di Meretto, don Pio Zorzi parroco di Pasian di Prato, don Fabio Simonutti di S. Marco, don Luigi D'Odorico di Pantianicco, don Giov. Fino di Pozzecco, don Pietro Foraboschi di Ciconicco, don Pietro Marcuzzi di Basagliapenta, don Augusto De Marco, don Giacomo Morandini di S. Lorenzo di Sedegliano, don Gius. Vasinis di Sedegliano, don Domenico Pallavicini di Flaibano, don Valentino Felice parroco di Talmassons, don Umberto Bertoni di Barazetto, don Dom. Aviano di Pozzo, don Giacomo Baradello di Latisanotta, don Franc. Lucis di Bressa, don Angelo Zamparini di Maiano, don Costantino Bernardini di Martignacco, don Francesco Fabbro di Lumignacco, don Primo Pala di Udine, don Giovanni Sinicco di Farla.

Tra le Autorità troviamo: il Podestà dott. Pietro Someda de Marco, Antonio Uliana Delegato del Podestà, il Segretario Politico del Fascio Evivaldo Rosano, il prof. Carlo Someda de Marco anche per la Filologica Friulana, il maggior Rosselli, l'ing. Luigi Faleschini, Piero Nassimbeni, Luigi Maccr, Rappresentanze di Moggio, di Pontebba, di Montenars; la sezione Combattenti al completo con bandiera e la bandiera del Comune di Meretto di Tomba.

Composto il corteo, questo si dirigeva verso la Chiesa parata a lutto. Vediamo i bimbi dell'Asilo e gli alunni delle Scuole, col corpo Insegnante al completo, i Balilla e le Piccole Italiane.

Numerose corone di fiori della popolazione di Tomba, della Fabriceria di Tomba, dei fratelli e delle cognate, della mamma, dalla famiglia Della Rovere, della Scuola, dell'Asilo, delle Insegnanti del Comune di Tomba, della famiglia Someda de Marco di Meretto, e dei cugini di Pontebba.

In Chiesa, tra la commozione generale, seguì una solenne messa funebre. Dinanzi alla bara lacrimata, hanno pronunciato discorsi encomiastici commoventi il nostro egregio Podestà dott. Pietro Someda de Marco e il presidente del Consorzio irriguo di Tomba di Meretto sig. Domenico Giacomi; e l'ing. Faleschini ha ringraziato con emozione a nome dei parenti.

L'orazione funebre del Podestà

E' con l'animo compreso del più profondo rammarico che io mi accingo, in nome del Comune, a porgere l'estremo saluto alle spoglie di Don Ermete Tessitori.

Il raccapriccio di tanta improvvisa sciagura, ci lascia perplessi e, direi quasi, sconfortati, se il mistero della morte non ci venisse illuminato dalla fede di Lui, milite di Cristo.

Povero e buon Parroco! Troppo presto fosti stroncato nella Tua attività fiorente: la frazione di Tomba, divenuta la Tua Patria di elezione, campo fecondo e meta delle Tue opere sacerdotali, non sentirà più la Tua voce che sapeva correggere e moralmente guidare: nè i bimbi godranno più della carezza della Tua mano, quei bimbi che Tu, per tanti anni, con sacrificio tutto Tuo personale, sapesti raccogliere nell'asilo: nè i ragazzi, nè i giovani Ti avranno più Maestro nella musica e nella drammatica, che Tu con passione coltivavi; le famiglie non Ti avranno più amico, padre, consigliere. Noi piangiamo in Te l'uomo intelligente, equilibrato, di non comune coltura e capacità; piangiamo il Pastore che sapeva profondere i tesori del Suo ingegno a favore degli umili, che sapeva porgere cristianamente la mano ai poveri e sollevare tante miserie senza forma di pubblicità: il cittadino che in Comune era stato l'assertore di un amministrazione forte e della quale appoggiava le direttive.

Povero e buon Parroco! Come ogni cosa di quaggiù Tu passi nel tempo, ma la Tua cara memoria rimarrà fra noi quale simbolo di persona retta e onesta, quale esempio di sacerdote per dirittura morale e per pratiche di pietà, e l'eco della Tua anima rimarrà viva e benedetta nella Chiesa ove alla parola educatrice di fede e di amore aggiungesti l'esempio delle Tue virtù.

La terra che accoglie le Tue spoglie Ti sarà lieve, l'anima Tua godrà della pace dei giusti e noi che Ti porgiamo doloranti l'ultimo saluto conserveremo viva, qui nella pace agreste dei campi la santa memoria della Tua missione nobilmente professata

Il discorso del signor Giacomi

Ed eccovi l'elogio funebre detto con voce commossa dal Presidente del Consorzio Irriguo di Tomba, sig. Domenico Giacomi:

«Prima che la terra si chiuda sulla lacrimata bara del nostro Parroco, così tragicamente strappato al nostro affetto di figli, rivolgiamo ancora a Lui il nostro pensiero dolente e commosso e il nostro saluto accorato. Ancora non ci sembra vero che la morte ce l'abbia rapito, proprio quando più viva intorno a Lui pulsava la vita del Suo paese, proprio quando più intenso e generale l'amore del Suo gregge Lo ricompensava di tutte le Sue fatiche e di tutto il suo nobilissimo lavoro pastorale.

Anima grande di sacerdote e di cittadino, don Ermete Tessitori lascia tra noi, dopo tre lustri, imperiture traccie di bontà e di opere; lascia nel nostro cuore il Suo ricordo di educatore e di Apostolo.

Animatore dell'asilo che tenne in vita in mezzo a sacrifici non lievi e nel quale profondeva tesori di bontà e generosità; fondatore per primo del Consorzio di irrigazione e della Latteria paesana; nei momenti di crisi, il primo a portare la Sua parola di concordia e di pace; Lui propulsore di ogni miglioramento agricolo, attalchè se Tomba ha giusto motivo di orgoglioso vanto per il suo progresso nell'agricoltura, a Lui spetta il merito, a Lui che ha istillato in noi giovani una sana istruzione rurale.

Tutto il paese piange la morte del suo Pastore, di Colui che consolava i nostri vecchi e li benediceva sul letto di morte, di Colui che redimeva con l'acqua lustrale i nostri nati e benediceva le nozze della nostra gente, di Colui che col popolo Suo sempre ebbe in comune le tristezze e le gioie, la speranza, il lavoro. La morte lo ha ghermito a tradimento, quando ancora Egli si accingeva a un'opera di carità e di generosità. Egli è caduto così sul campo del Suo lavoro, come il valoroso soldato sull'orlo della trincea.

Se a ogni buon soldato viene scritto — «la servito con fedeltà e onore» — al nostro amato Parroco si deve porre — «Ha dedicato tutto se stesso per la maggior gloria del Suo paese».

Ma non lacrime vane intorno a Lui che ci ha additato la vita anche oltre la morte, e non addio ma arrivederci in un domani di gloria imperitura.

Don Tessitori Vale! Vale!».

CODROIPO

Manifestazione sportiva di beneficenza

Domenica prossima 27 ottobre il Dopolavoro Sportivo organizzerà la grandiosa manifestazione sportiva pro Casa di Ricovero ed Infermeria.

Il programma della giornata sarà il seguente: Ore 14, partenza della corsa ciclistica «Campionato sociale» sul percorso: Codroipo - Sedegliano; Flaibano; Cisterna; San Daniele; Pinzano; Spilimbergo; Rivis e Codroipo, totale chilometri 65.

Ore 14: Campionati sociali di atletica leggera con le prove: velocità metri 100, 250 e 1000; salto in alto ed in lungo.

Ore 15: Inizio della grande competizione di tiro alla fune alla quale interverranno le migliori squadre friulane, tanto da assumere l'importanza di campionato.

Ore 16: arrivo della gara ciclistica.

La manifestazione avrà svolgimento sul viale Goricizza e al Campo Littorio.

Premi: Alla corsa ciclistica saranno assegnati i seguenti premi: 1. classificato medaglia vermeille e diploma di campione sociale anno 1929-30; 2. classificato medaglia d'argento grande; 3. d'arg. media; 4. med. di bronzo gr.; 5. medaglia di bronzo media.

Alle gare atletiche, ogni singola gara: al primo classificato medaglia d'argento grande e diploma di campione sociale 1929-30; secondo classificato medaglia d'argento media; al terzo medaglia di bronzo.

Alla gara di tiro alla fune: alla squadra prima classificata lire 200 e dipl.; alla seconda lire 100 e diploma; alla terza lire 50 e diploma.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Opera Nazionale Dopolavoro entro le ore 24 del giorno 26 ottobre: gratuite per i campionati sociali e quelle di Tiro alla fune accompagnate dalla tassa di lire 15.

Dalla tubercolosi si guarisce purchè curata in tempo. Aiutate la lotta antitubercolare contribuendo alla Festa del Fiore.

ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1929 (Anno 7.)

ATTIVO

Voce		Importo
Portafoglio		L. 133.294.415.05
Mutui e C. C. di miglioramento		» 8.724.464.05
Crediti in sofferenza		» 995.608.05
Effetti al risconto		» 62.273.831.22
Risconti in corso		» 1.584.736.61
Corrispondenti saldi debitori		» 35.458.179.53
Debitori diversi		» 1.020.592.—
TOTALE ATTIVO		L. 244.351.756.51
Spese e perdite: Generali d'ammin.	L. 1.760.072.80	
Spese e perdite: Tasse e imposte	» 175.297.45	
		L. 1.935.370.25
Partite d'ordine: Depositi a garanzia	L. 8.203.996.—	
Partite d'ordine: » a custodia	» 41.720.000.—	
Partite d'ordine: Dep. per titoli e val.	» 300.000.—	
		L. 50.223.996.—
TOTALE GENERALE		L. 296.511.122.76

PASSIVO

Voce		Importo
Anticipazioni dello Stato		L. 105.069.201.35
Corrispondenti - saldi creditori		» 7.258.448.29
Creditori diversi		» 1.047.225.62
Possessori effetti riscontati		» 63.273.831.22
Utili e rendite di esercizi futuri		» 2.591.703.49
TOTALE PASSIVO		L. 180.240.410.47

PATRIMONIO

Voce		Importo
Capitale sociale di fondazione		L. 50.000.000.—
Ris. ordinaria	L. 4.305.103.90	
Ris. straordinaria	» 1.567.271.10	
		L. 5.872.375.—
Utili e rendite		» 4.174.341.29
Partite d'ordine: Depos. a garanzia	L. 8.203.996.—	
Partite d'ordine: Depos. a custodia	» 41.720.000.—	
Partite d'ordine: Tit. e v. l. in dep. terzi	» 300.000.—	
		L. 50.223.996.—
TOTALE GENERALE		L. 296.511.122.76

Il Direttore generale Rag. Prof. Vittorio Fr[illegible] — Il Consigliere Delegato Avv. Angelo Fraccaro — Il Presidente Avv. Max Ravà — Il Ragioniere della Sezione Rag. Giorgio Caplis — I Revisori: On. Franco [illegible] - Rag. Paolo [illegible] - On. Ing. Dott. Vittorio [illegible] - Prof. Giuseppe Scala - Avv. Giovanni [illegible]

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

ARTEGNA

Premiazione dei promossi al corso di Agraria

(21). — Ieri mattina nella sala delle adunanze, in Municipio, presenti il Segretario politico del Fascio signor Leonardo Comini nella sua veste anche di Fiduciario del Sindacato Agricoltori Fascisti; prof. Marchettano Direttore Provinciale delle Cattedra Ambulante di Agricoltura; del dott. Botrè titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona; del maestro laureando in agraria Coscio, insegnante direttore del corso; del segretario comunale sig. Mario Mattiussi che rappresentava anche il Commissario Prefettizio forzatamente assente; di rappresentanti le varie Istituzioni Agricole e di tutta la classe lavoratrice dei campi, si è svolta in forma solenne la cerimonia di chiusura e premiazione degli alunni del corso di agraria tenutosi nell'annata 1928-29.

Prima della proclamazione dei premiati e promossi, il segretario politico e fiduciario dei Sindacati Agricoltori sig. Comini, anche a nome del Commissario Prefettizio dott. cav. uff. Castellani, del presidente della Commissione comunale per la Battaglia del Grano e del presidente del locale Circolo Agricolo, forzatamente assenti, volle dire due parole che furono di ringraziamento all'indirizzo del prof. Marchettano che volle di sua presenza onorare la modesta quanto significativa cerimonia; di vivo elogio e di speciale ringraziamento al prof. Botrè per l'attività dimostrata per l'istituzione del Corso e per l'assiduo costante, intelligente sorveglianza durante lo svolgimento del corso stesso. L'oratore pone in rilievo che è del dott. Botrè l'ideazione e l'attuazione della gita d'istruzione a Conegliano, per visitare quell'importante R. Scuola Agraria ed Enologica.

Mercè l'aiuto del Comune e del locale Circolo Agricolo, gli alunni non ebbero a sostenere alcuna spesa per detta gita. Non dimentica poi di porgere un vivo ringraziamento ed un caldo elogio anche al maestro Coscio per l'amore e la tenacia con cui ha diretto il corso durante l'anno, sfidando anche le intemperie dello scorso inverno. E invita gli alunni a non dimenticare gli insegnamenti e l'opera loro costante. L'oratore chiude col rivolgere il suo pensiero devoto al Duce, animatore di tutte le battaglie, che vuole che i giovani agricoltori facciano del loro mestiere un culto per la vittoria della battaglia economica che è la più dura di tutte le battaglie, ma che certamente si vincerà appunto perchè voluta e guidata dal Duce stesso. Le vibranti parole del segretario politico sono state accolte da un vero scroscio di applausi.

Al signor Comini segue il dott. Botrè, il quale coglie l'opportunissima occasione per parlare dei brillanti risultati della Battaglia del Grano risultati che non esita a definire insperati, dato che la stagione poco propizia faceva temere un raccolto assai scarso. Il dott. Botrè, dal risultato dell'annata frumentaria teste decorsa, trae i migliori auspici per la prossima campagna. Il conferenziere passa quindi a parlare di altri argomenti quali il secondo raccolto dei pozzoli ed altro. Non dimentica di additare al plauso degli agricoltori il segretario politico sig. Comini, che seppe completare ed aumentare la dotazione delle macchine agricole valendosi della collaborazione del Circolo Agricolo, d'accordo con la Cooperativa di Consumo. Oggi gli agricoltori locali hanno a loro disposizione: due seminatrici, uno sveeciatoio, una motoaratrice ed altri minori attrezzi: tutto materiale atto a spingere al massimo la produzione.

Al dott. Botrè segue il prof. Marchettano che esordisce ringraziando il Segretario politico per le gentili parole rivoltegli e le altre autorità per la solennità che hanno voluto imprimere alla cerimonia con la loro presenza. Rivolge quindi un vivo elogio agli alunni che hanno frequentato il corso di agraria per il profitto che ne hanno saputo trarre. Invita i genitori ad iscrivere tutti i loro figli ai corsi, dando loro la certezza che otterranno i migliori risultati. Passa quindi a trattare l'argomento d'attualità, e cioè la semina del frumento. In questo campo l'illustre professore si intrattiene lungamente fra l'attenzione dei presenti che dichiarano di voler seriamente seguire i suoi consigli. Alla fine, il cav. Marchettano vuole di persona distribuire i premi, assegnati come segue:

Con classifica di sufficiente Andreussi timo; Buiatti G. B.; Cossettini Guerino; Gentilini Giuseppe; Gubiani Pietro; Mattiussi Alberto; Menis Valentino; Tonello Angelo; Zossi Domenico.

Con classifica di buono: Andreussi Attilio; Andreussi Luigi; Da Ronco Giuseppe; Iacuzzi Aristide; Iacuzzi Bruno; Iacuzzi Leonardo; Mattiussi Attilio; Mattiussi Tarcisio; Menis Giulio; Menis Pietro; Pontelli Severo; Remonini Pietro; Venturini Corniello; Menis Riccardo.

Con classifico di sufficente: Andreuss' Antonio; Da Rio Bernardino; Facini Eugenio; Giorgini Terzo; Metus Angelo; Romanini Ottimo; Traunero G. B.; Zossi Agostino.

Opere Pubbliche

Nell'annuale della Marcia su Roma verranno inaugurate le opere pubbliche eseguite dal Comune di Artegna durante l'Anno VII. Fra esse sono da menzionare: l'impianto d'illuminazione elettrica per Montenars; il ponticello sul Rio Lezzo ed il ponte in cemento armato sul torrente Orvenco, opere tutte delle quali si sentiva da tempo la necessità, e che furono oggetto di particolare interessamento degli amministratori comunali di questi ultimi anni sig. Comini, e dell'attuale sig. Commissario Prefettizio cav. uff. dott. Castellani.

Degno di un certo rilievo è il ponte attraverso l'Orvenco sulla strada Artegna Sornico Montenars, lungo 32 m. largo 4, costruzione leggera ed ardita, composto di due campate oblique su travi lunghe m. 15, appoggiate sopra un'unica pila larga un metro e con pilastroni in luogo delle spalle. Ogni campata può sopportare pesi di duecento quintali. In questi giorni si effettuarono le prove di carico con ottimo esito.

L'opera, del costo di L. 60 mila, è stata eseguita in economia dal Comune di Artegna, sotto la direzione dell'ing. prof. Nino Mantovani, coadiuvato dal geom. sig. Egidio Traunero.

GEMONA

Per la Festa del Fiore

Il Comitato della Festa del Fiore composto dai signori: Console Liuzzi cav. Alberto; ing. Celso Ferrari segretario politico; Stroili Armida segretaria Fascio Femminile; sig.na Mary Rossini; monse. Giacomo Seltsizzo; Antonelli cav. Attilio presidente del Comitato Comunale O. N. B. e Patronato Scolastico; Armellini Ugo presidente Congr. Carità ed Opere Pie; Zumino prof. Ermes-Amilcare direttore didattico; Carattoli prof. Amedeo direttore R. Laboratorio Scuola Mussolini; Rieppi dott. Luigi uff. sanitario; Falomo Giacomo presidente Società Operaia e Sez. Commercianti; D'Andrea dott. Dom.; Comessatti dott. Emilio.

Il suddetto Comitato terrà domani, 23 corr. alle ore 18, presso il Municipio, una seduta per fissare le modalità per la «Festa del Fiore». Venne già distribuito al corpo insegnante una parte del materiale per la vendita; e si nutre la sicurezza che i cittadini tutti siano di aiuto a questa filantropica giornata.

Le indagini sullo sconosciuto trovato morto nel Tagliamento

Questa mattina ebbe luogo nella Cella Mortuaria del Cimitero l'autopsia del cadavere dello sconosciuto, dall'apparente età di anni 45, rinvenuto sul greto del Tagliamento domenica 20 ottobre u. s. nelle ore antimeridiane. Dall'autopsia fatta dal dott. Luigi Rieppi pare sia da escludersi il fatto di annegamento. Il cadavere, appena rinvenuto presentava alcune ferite alla testa ed escoriazioni ai dorsi delle mani. Pare trattarsi di disgrazia od omicidio, perchè allo sconosciuto non venne trovato alcun documento nè oggetti, ma bensì aveva una tasca rovesciata. Erano presenti all'autopsia e per le indagini il cav. A. Poiani giudice istruttore ed il cancelliere della R Procura Mario Caffaro, il nostro R. Pretore ed il Comandante la Stazione dei Carabinieri brigadiere Giaconi Oreste. L'autorità continua nelle sue ricerche.

La gara di tiro per i Balilla

I Balilla del Comune, animati dal loro presidente dott Antonelli, che a tutto provvede, ed incitati dal comandante della 563.a Legione Balilla che vuole realizzare in ogni centuria della zona il concetto dettato dal Duce: «Libro e moschetto fascista perfetto» si preparano alla seconda gara di tiro con carabine Flobert.

Il 2 novembre seguirà l'interessante gara, categoria «Littorio» disposta dalla direzione della benemerita società di tiro a segno.

I Balilla, in queste passate domeniche, diretti dal comandante sig. Mario Perissutti, presente e prodigo di consigli il capo manipolo comandante la Legione Balilla signor Adriano Morgante, si sono esercitati intensamente per essere preparati come si deve alla gara annuale, che è la seconda organizzata con tecnica e con indirizzo sportivo adatto alla loro età.

BUIA

Opere Pubbliche inaugurande

Nell'elenco delle opere pubbliche che verranno inaugurate nell'annuale della Marcia su Roma, figurano il nuovo edificio di Urbignacco ed il campo di Tiro a Segno.

L'edificio scolastico di Urbignacco sorge sulla collina morenica tra le frazioni di Urbignacco e quella di Codesio, con magnifica vista su Artegna e Gemona e sullo sbocco del Tagliamento in pianura.

Il fabbricato a due aule copre l'area di mq. 230 sopra un fondo di oltre mille metri quadrati; ha la fronte principale di metri 23, la profondità di m. 11 e l'altezza di m. 5.60. Le due aule hanno ciascuna la pianta di m. 9.20 per 6.60 e sono alte m. 4.20. Il costo complessivo dell'edificio, compresa l'area, è di L. 98.500.

Il campo di Tiro a Segno è stato costruito nei pressi di Tonzolano, in piena osservanza alle norme regolamentari, per otto linee di tiro, da cento a trecento metri, con edifici murari per la Direzione e la Custodia. Tettoia per i tiratori, tettoietta in cemento armato per i segnalatori e parapalle. L'opera costa L. 105 mila.

Questi due notevoli lavori il cui bisogno era veramente sentito, voluti dal sig. Podestà cav. Nino Ermanno nob. Barnaba dei signori di Buia e dal Presidente della Società di Tiro a Segno sig. Renato nob. Barnaba, vennero eseguiti rispettivamente dalla Impresa Gio Batta Piemonte e dall'Impresa Angelo Perini ed Ermenegildo Urella, sotto la direzione dell'ing. prof. Nino Mantovani coadiuvato dai geometri Matteo Savonitti e Severino Cantoni.

VENZONE

L'acquedotto Comunale

Nel settimo Annuale della Marcia su Roma verrà inaugurato il primo tronco dell'acquedotto comunale, opera il cui bisogno era fortemente sentito e che fu compiuta per volere degli amministratori comunali di questi ultimi anni sig. Menini, dott. De Luca, sig. Orsi.

Si tratta di circa 400 metri di conduttura di acciaio, del diametro di millimetri 130 che, partendo dalle nuove prese in località Serrai, si allacciano alla vecchia rete del Comune, aumentando la pressione nella rete medesima. Le opere costarono L. 40 mila e vennero eseguite dall'Impresa del sig Pietro Tomat, sotto la direzione prof. Nino Mantovani.

E' vano attendere dai soli poteri costituiti i mezzi per combattere la tubercolosi. Occorre che ognuno aggiunga consapevolmente il proprio obolo! Aiutate la Festa del Fiore!

CIVIDALE

Pro Casa di Ricovero

Per onorare la memoria della signora Matilde nob. Della Rovere in Versegnassi, hanno offerto: famiglia Emilio e Giovanni Pantanali di Udine lire 75; Irene Versegnassi ved. Pantanali 20; Alba Venuti 5; Burra Maria in Lesa 5; Burra Enrico di Udine 5.

La festa studentesca

Nel pomeriggio di domenica organizzato dalla Sezione Studenti Medi ebbe luogo l'annunciato «the danzante». Numerosi soci con le loro famiglie affollarono l'elegante salone del Littorio.

Una briosa orchestrina rallegrò gli intervenuti con scelti ballabili.

Il trattenimento fu onorato dalla presenza del neo Segretario politico sig Gabrio Gabrici che al suo ingresso fu salutato con una calorosa dimostrazione.

Il mercato

Nonostante la pioggia incessante, in piazza Paolo Diacono c'era sabato ogni sorta di generi, specialmente di frutta, portate dalla montagna.

Ecco i prezzi praticati: Castagne da lire 40 a 80 — Marroni da 80 a 100 — Noci da 150 a 200 — Nocciole da 120 a 150 — Pere da 80 a 200 — Uva da 100 a 120 — Mele da 100 a 200 — Patate 40 — Fagioli da 180 a 270 — Pollame 8.50 al chilogramma — Burro naturale da 15 a 16.

SAN PIETRO AL NATISONE

Decesso e funebri

21). — Con sincero grande rimpianto, sabato, 19 corrente, improvvisamente, cessava di vivere all'Ospedale di Udine l'ottimo concittadino Cirillo Domenis, lasciando nella massima costernazione la famiglia con due teneri bambini e i congiunti tutti.

Oggi, alle 9, si sono celebrati in questo capoluogo solenni funebri: imponente dimostrazione di affetto e di stima verso l'Estinto.

La salma, accompagnata dai parenti più stretti, su carro di prima classe, coperta di fiori e preceduta da carro carico di corone di fiori freschi, è giunta qui da Udine alle ore 9 precise, aspettata dal numeroso clero, dalle autorità locali e da rappresentanze dell'Associazione locale Combattenti, Tiro a Segno Nazionale di Udine e San Pietro al Natisone (di quest'ultima il defunto era benemerito presidente), da moltissime distinte persone delle località limitrofe e lontane, e molte signore in gramaglie, e da una moltitudine di popolo.

In corteo che si venne formando, seguivano immediatamente la bara i parenti e congiunti.

Reggevano i cordoni l'egregio Podestà di S. Pietro al Natisone, dott. Strazzolini, il rag. cav. Carlo Quarina, il sig. Doretti di Udine, ed il prof. Pietro Dalmasson Presidente Associazione Combattenti di S. Pietro al Natisone.

La funzione religiosa è stata celebrata nella chiesa principale parata a lutto, ed oltre alle esequie è stata cantata la Messa con accompagnamento d'organo.

In cimitero, hanno tessuto l'elogio dell'Estinto e portato l'ultimo vale fra la generale commozione, il sig. Desio Gon segretario Municipale per il Comune; ed un amico intimo del defunto; e per la famiglia ha ringraziato il reverendo Sacerdote don Chiacig.

Interpreti sicuri dei sentimenti di tutta la popolazione, inviamo da queste colonne all'addolorata famiglia le espressioni del nostro più vivo e sentito cordoglio.

RAGOGNA

Per la Festa del Fiore

Sono stati chiamati a far parte del Comitato per la festa del Fiore i signori:

Buttazzoni Agostino, Podestà e Segretario Politico, presidente — Battistig dott. Adelfo, medico condotto, vice presidente — Canciani don Licinio, parroco di S. Giacomo, Covassi don Gio Batta parroco di S. Pietro; Florit don Augusto, parroco di Pignano; Blasutta don Egidio parroco di Muris, Petris Luca, Pividori Ferruccio, signore Bonfiposi Assunta, Cosmai Maria, sia di Giorgio e Saccoa Angelina, signore Perdon Maria, Abadessa Concettina, Ada Vezzegnassi, Cosmai Felicita insegnanti.

Il Comitato si è già riunito ed ha iniziato i lavori, predisponendo il programma per i prossimi 27 e 28 ottobre.

CAMPOFORMIDO

Echi dei festeggiamenti

La locale Sezione Combattenti ha tenuto ieri assemblea ed ha approvato ad unanimità il resoconto dei festeggiamenti di beneficenza, che hanno dato un utile netto di lire 3775.

Il presidente dottor Gino Munari ha poi dato lettura di una lettera del Podestà di Campoformido, signor Francesco Ramotto, il quale ha messo a disposizione della Sezione la bicicletta da lui guadagnata nella pesca del giorno 6 ultimo scorso. L'assemblea, dopo aver approvato l'invio di una lettera di ringraziamento al signor Ramotto, ha deciso di indire una lotteria per provvedere all'acquisto della bandiera, di cui la Sezione ne è sprovvista.

Si procedette poi alla rinnovazione delle cariche del Circolo Agricolo e risultarono eletti i signori: Paolino Casco; Felice Ilen; Patrizio della Longa; Timoteo Zukania, Luigi Bertuzzi.

Da ultimo venne deciso di riunire tutta la Sezione ad un banchetto, che sarà tenuto nella trattoria del signor Andrea Covre a Santa Caterina sabato prossimo 26 corrente.

PASIAN DI PRATO

Opere idrauliche

In questi giorni sono stati collaudati i lavori di sistemazione idraulica negli abitati del Capoluogo e delle frazioni di Passons e Colloredo di Prato, sistemazioni il cui bisogno era vivamente sentito, in causa degli inconvenienti verificatisi in questi ultimi tempi pel disordine delle canalizzazioni interne delle contrade.

Le opere volute ed ordinate dal benemerito sig. Podestà geom. Leonardo Gobitti, vennero eseguite dall'impresa Zampieri Giovanni, sotto la direzione dell'ing. prof. Nino Mantovani, e costarono lire 50 mila.

POZZUOLO

La cerimonia patriottica a Carpenetto per l'inaugurazione del monumento ai Caduti

(21). Il paesetto di Carpeneto apparve ieri tutto agghindato a festa: bandiere tricolori, archi e festoni di verde stellati di fiori, striscioni glorificanti i quattordici compaesani Caduti per la Patria, sparo di mortaretti, suono festoso di campane: vivacità di movimento e gaiezza dei laboriosi e buoni abitanti che si comunicava agli ospiti.

Non è da oggi che la frazione di Carpeneto pensava ad onorare i suoi prodi con un'opera bella ed utile che riuscisse perenne testimonianza di gratitudine verso di loro. Fin dal 1921 se n'erano fatti iniziatori gli ex combattenti, i quali costituirono fra loro un comitato di quindici. E fu subito iniziata, auspice il parroco di allora mons. Giuseppe de Monte, una sottoscrizione, che trovò il consenso di tutto il popolo; un Asilo per i piccoli del paese parve la migliore forma di onoranza; ed ecco la ottima idea generalizzarsi ed ecco sorgere i generosi che la resero effettuabile. Il venerando sig. Giuseppe Polami-Jacotti offre con entusiasmo il fondo per erigervi l'Asilo; il cav. Francesco Bierti stende il progetto; vengono le offerte, fra cui commovente quella del signor Giosuè Aita, da ben dieci lustri residente nell'Argentina ma col ricordo del suo paese amato sempre vivo nel cuore; generosa quella della famiglia Prospero. Tutti hanno dato — poveri ed abbienti, con encomiabile slancio. E l'Asilo è sorto, dedicato ai gloriosi morti di Carpenedo; e fu solennemente benedetto ed inaugurato ieri.

Al parroco De Monte, succedette il parroco don Fantini, non meno zelante propugnatore della nobilissima istituzione. Ed è stato questo buon sacerdote che ha ricevuto ieri le autorità e le rappresentanze: il podestà sig. Zamparini col segretario del Comune sig. Minciotti; il co. Vilfredo de Puppi in rappresentanza del Segretario federale; il vice-podestà decurione Celli; il cav. Angelo Minesso giudice del Tribunale di Udine; il cav. Francesco Bierti; il dott. Preindl con il padre cav. Preindl; il presidente dei combattenti sig. Mambrini; i signori Manlio Rainis in rappresentanza della famiglia Polani Jacotti, nob. Antonio Masotti, Brizio Fantoni, geom. Persello segretario del Comitato fino dalla sua costituzione..., e molti altri, di Pozzuolo, di Mortegliano, di Lestizza e degli altri paesi della zona.

Formatosi il lungo corteo, in bell'ordine, sfilando per le vie del paese al suono dell'inno del Piave, si reca all'Asilo. Lo aprono le scolaresche al seguito della propria bandiera, guidate dalle maestre signorine Carletti e De Biasi. Vengono quindi: un plotone della Milizia al comando del Decurione De Anna; la banda di Pozzuolo diretta dall'egregio maestro Juri; i combattenti; il Direttorio del Fascio, le Madri e Vedove dei Caduti, il Comitato, le autorità, il Clero, fra cui Mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste delegato dell'Arcivescovo alla benedizione e il popolo.

Giunti all'Asilo, mentre le Autorità prendono posto nell'atrio davanti alle due artistiche lapidi che portano il nome dei Caduti e la loro glorificazione, Mons. Dell'Oste benedice l'edificio; indi pronuncia un patriottico notevole discorso, nel quale, fra altro, ha parole di alto elogio per il modo col quale il popolo di Carpenedo ha voluto onorare i suoi prodi: cioè con un'opera che, mentre di essi perennerà la gloriosa memoria, sarà di perenne beneficio al paese.

Gli segue il parroco don Giacomo Fantini, che narra l'opera svolta dal Comitato; ricorda i benefattori più generosi, soggiungendo che l'elogio il più vivo lo merita pure la popolazione intera per il concorde e multiforme appoggio dato; ringrazia le autorità e le rappresentanze intervenute; e promette che l'Asilo avrà presto il suo arredamento. Chiude facendo la consegna dell'Asilo-Monumento al podestà del Comune di Pozzuolo signor Zamparini.

Questi con appropriate parole ringrazia il Comitato per la bella e santa opera da oggi affidata al Comune, il quale saprà certo custodirla gelosamente; ricorda il lavoro ponderoso e instancabile del Duce provvidenziale per la grandezza d'Italia nel mondo — meta che, sotto la guida sua illuminata, sarà infallibilmente raggiunta; e dopo avere esaltato lo spirito di sacrificio e l'eroismo dei caduti, chiama ad alta voce i loro nomi. Rispondono a ogni nome chiamato gli astanti col rituale fascistico grido: — Presente!

Tutti gli oratori sono stati di una commovente eloquenza e spesso interrotti ed alla fine salutati da generali prolungati vivissimi applausi. Il cav. Bierti ha ricevuto le congratulazioni e gli elogi per l'artistico edificio dell'Asilo. A cerimonia compiuta è seguito un sontuoso rinfresco alle autorità e rappresentanze, e non furono dimenticate le Madri, Vedove ed orfani dei Caduti; e nè le scolaresche. La banda di Pozzuolo merita particolare elogio per il suo concorso a rendere più lieta e più solenne questa memoranda giornata patriottica di Carpeneto».

SAN DANIELE

Addio al celibato

(21). — Sabato scorso alle ore 20, alla «Tratteria Biddi» convenne una numerosa schiera di amici a festeggiare l'addio al celibato di Maurizio Buttazzoni direttore dello stabilimento litografico e cartoleria Francesco Pellarini. Durante tutta la serata la allegria e il buon umore regnarono sovrani. Verso la fine della brillante riunione il dr. Cruciatti disse brevi parole di elogio all'amico che sta per formare famiglia propria, augurandogli a nome di tutti i presenti che la luna di miele abbia a prolungarsi all'infinito.

MOGGIO UDINESE

Un furto

Tale Elisabetta Fabbro in Bulfon, fu Giovanni, d'anni 37, si presentò l'altro giorno alla stazione dei carabinieri denunciando un furto di biancheria. I ladri, penetrati nella sua camera, si erano impossessati di lenzuola, federe, camicie ed altro.

Due arresti

In eseguito a mandato di cattura, dai carabinieri sono stai tratti in arresto, certi Simeone Colombo fu Antonio da Bordano, di anni 72 ed Isidoro Pascolo detto «Bellutte» fu Valentino di anni 31 da Venzone. Entrambi sono stati tradotti alle carceri di Gemona.

REANA

La preparazione della Festa del Fiore

(21). In conformità alle istruzioni impartite dal Consorzio Provinciale Antitubercolare, anche in questo Comune è stato provveduto alla nomina di apposito Comitato, il quale con l'opera sua fattiva darà certamente il maggior impulso per la riuscita della Festa del Fiore da celebrarsi nei giorni 27 e 28 corrente. Colla cooperazione inoltre dei Signori Insegnanti e dei Sacerdoti, si ha la certezza che anche quest'anno a Festa otterrà in questo Comune ottimi risultati, non mancando certamente la generosa offerta della popolazione sempre all'avanguardia in ogni opera benefica.

MARANO LAGUNARE

Il nostro Comitato per la festa benefica

(21). — Il Comitato per la Festa del Fiore in questo Comune è stato così costituito:

Dal Forno Orlando, Podestà e Segretario Politico, presidente — Membri: Regeni Angelo, vice podestà e presidente Sezione Combattenti; don Albino Galletti, parroco; rag. Angelo Marini, Presidente Sezione Balilla; Stabile Antonio, Giudice conciliatore; Dal Forno Gius. vice conciliatore; Brochetta Giov. presid. Congregazione di Carità; insegnanti Borrometi Ottavio, Spagnolo Vero, Rutar Luigia, Marini Domenica, D'Avico; Formantin Giov. — Segretario-cassiere il segretario comunale.

ULTIMA ORA

Il congresso Internazionale della vite e del vino a Barcellona
Applaudito discorso di S. E. Marescalchi

BARCELLONA, 23. — Stamane alle 11 nel salone del consiglio dei cento, al palazzo di città di Barcellona, ha avuto luogo la solenne seduta inaugurale dell'11. Congresso Internazionale della Vite e del Vino. Erano presenti il ministro dell'economia, Delos Andes, il governatore civile di Barcellona numerose personalità e rappresentanti di diciotto nazioni. S. E. Marescalchi, sedeva a destra del Conte de Los Andes e a sinistra del presidente dell'ufficio internazionale del vino signor Barte. Dopo la lettura delle adesioni fatta dal segretario generale hanno parlato il presidente del comitato spagnolo del congresso, dott. Garcia de Los Salmones, e il signor Barte.

Salutato da vivi applausi ha preso la parola S. E. Marescalchi, il quale ha portato alle autorità ed ai congressisti il saluto del ministro dell'agricoltura e delle foreste italiane, S. E. Barone Acerbo, ed ha poscia dichiarato che l'Italia non può disinteressarsi della cultura del vino per ragioni storiche nonchè per la sua speciale attività agricola. Ha illustrato il vasto programma agrario in attuazione in Italia per merito del Capo del Governo, S. E. Mussolini. Lo accenno al Duce è stato salutato da vivissimi applausi da parte dei congressisti. L'oratore ha poi rilevato la supremazia italiana nella produzione vinicola proporzionata alla superficie agraria del paese ed ha ricordato l'assistenza del R. Governo alla viticoltura ed alla enologia con lo studio e le sperimentazioni ed al commercio vinicolo con le organizzazioni corporative. Ha poi salutato le nazioni rappresentate dichiarando che l'Italia domanda di essere conosciuta per quello che vale e di contribuire al benessere dei popoli. Ha salutato calorosamente la nobile nazione spagnola, la Casa Regnante e il Capo del Governo Spagnolo ed ha chiuso augurando che la vite possa in un prossimo domani salutare la solidarietà e la pace dei popoli. Applausi calorosi e generali acclamazioni hanno salutato la fine del discorso di S. E. Marescalchi col quale si sono congratulate tutte le autorità. Hanno poi parlato calorosamente applauditi il rappresentante della Germania e l'Alcalde di Barcellona. Quindi il Ministro dell'Economia spagnola ha pronunciato un arguto e brillante discorso esaltando la virtù della vite e del vino e i benefici che essi recano alla economia e alla igiene delle nazioni. Ha chiuso ricambiando i saluti dei rappresentanti stranieri con particolare deferenza e cordialità per l'Italia, pel suo Re e per S. E. Mussolini ed ha infine dichiarato aperto il congresso. Il discorso del conte de Los Andes è stato salutato da vivi applausi specialmente all'accenno fatto a S. M. il Re Vittorio Emanuele III e al Duce del Fascismo.

Missione ungherese ospite del Vittoriale

GARDONE RIVIERA, 23. — E' stata ieri ospite del Vittoriale una missione ungherese che ha voluto rendere al Comandante Gabriele d'Annunzio omaggio. Questi ha inviato agli ospiti illustri un messaggio vibrante accompagnandolo col dono di una statua della Vittoria Alata.

Un Leonardo da Vinci che vale oltre un milione di dollari?

VIENNA, 23. — Il Giornale Stunde annuncia con riserva la scoperta nel Dorotheum (Monte di Pietà) di un Leonardo da Vinci raffigurante un ritratto di donna. Il quadro è stato impegnato da un noto collezionista viennese per 25.000 scellini pari a 67 mila lire. I critici suppongono trattarsi molto probabilmente di un quadro di Leonardo dato per smarrito. La donna ritrattata rappresenta forse Giovanna Vinci. Il proprietario tratta la vendita con un consorzio americano. Se verrà provata l'autenticità del quadro, il valore supererebbe un milione di dollari. (*R. S.*)

Lo «Stunde» pubblica altri particolari circa la scoperta di un vecchio dipinto impegnato al Monte di Pietà di Vienna e nel quale i migliori critici d'arte viennesi hanno creduto di ravvisare il pennello di Leonardo da Vinci. Tempo fa un collezionista viennese che è anche personalità della società elegante di Vienna, offerse in pegno al Dorotheum un dipinto del Rinascimento di straordinaria bellezza, raffigurante una donna. Il ritratto fu dichiarato dal possessore di Leonardo da Vinci e di un suo scolaro. Già dall'esame superficiale la direzione tecnica del Museo riconobbe trattarsi di un'opera straordinaria e accordò al possessore il massimo della somma consentita dallo statuto del Monte dei Pegni, e cioè 25 mila scellini. Il reparto artistico del Dorotheum si occupò delle ricerche, e richiese, d'accordo col possessore il parere di varii critici d'arte. Il dipinto, dopo 400 anni, si era piuttosto oscurato e i periti consigliarono di restaurarlo per facilitare i loro giudizi. Il Dorotheum ottenne dal possessore l'autorizzazione al restauro che affidò ad uno dei migliori restauratori di Vienna. Durante l'operazione di restauro i critici d'arte dichiararono che si era con tutta probabilità in possesso di un dipinto di Leonardo fino ad oggi considerato perduto. Si tratterebbe, secondo i critici, del ritratto di Ginevra Benci, moglie di Amerigo, andato poi perduto: ritratto che Leonardo avrebbe compiuto nel 1514, quando era pittore alla Corte di Leone X. Il caratteristico incantevole sorriso di donna, i chiaroscuri e la perfezione del disegno fanno subito pensare al pennello del Grande Artista. Potrebbe però anche trattarsi di opera di uno dei suoi migliori allievi, e anche copia dell'originale eseguita per mano di uno dei grandi allievi di Leonardo. Il possessore del quadro che attualmente si trova all'estero, sta trattando la vendita con un consorzio americano. Se il dipinto è un Leonardo originale, data la rarità dell'opera, il suo valore si aggirerà su una cifra tra uno e due milioni di dollari. (R. S.)

Grave incendio a Budapest

BUDAPEST, 23. — Un violento incendio è scoppiato la scorsa notte in un fabbricato di prodotti chimici a Elvey. Dopo mezz'ora di lavoro, i vigili del fuoco sono riusciti a localizzarlo. I danni materiali sono ingentissimi.

Improvviso assalto a Pekino contro i trams

PECHINO 23. — Gravi disordini si sono verificati stasera in tutta la città. Improvvisamente e simultaneamente in tutti i quartieri individui trascinanti le caratteristiche carrozzelle chiamate "spingi spingi", armati di nodosi bastoni, si sono dati a commettere violenze contro tutti i trams in circolazione, costringendo i passeggieri a scendere, malmenando il personale e in taluni casi anche rompendo i vetri e danneggiando le vetture e i motori. Questo insospettato attacco, evidentemente preordinato, ha interrotto per tre ore la circolazione tranviaria. Poi l'accorrere di numerose truppe di rinforzo e di poliziotti ha permesso di disperdere gli energumeni. Ufficialmente si dichiara che l'ordine va gradatamente ristabilendosi, ma il servizio tranviario è tuttora seriamente compromesso. Ei sapeva da tempo che i tranvieri e gli addetti agli "spingi spingi" non esisteva buon sangue; tuttavia i motivi di un così violento attacco di questi ultimi contro i trams restano misteriosi. (R. S.).

Le invenzioni industriali tedesche

AMBURGO, 23. — Si apprende che il trust tedesco delle materie coloranti ha fatto con successo alcuni esperimenti per la produzione di gas elio sintetico. La produzione di questo gas, che contribuisce alla sicurezza dei dirigibili sopratuto perchè non infiammabile come l'idrogeno, a quanto si assicura verrebbe presto iniziata su larga scala in connessione con la recente costituzione della società tedesca americana per l'esercizio di linee aeree transoceaniche, servite da Zeppelin. Si verrebbe così a sopperire alla deficienza dell'elio prodotto in America. (R. S.)

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine